



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

2026-2028

Dipartimento di Salute della Donna e del
Bambino - SDB



DATA DOCUMENTO dicembre 2025
APPROVATO dal Consiglio di Dipartimento

INTRODUZIONE E ANALISI

1. Introduzione

Il Dipartimento SDB si candida come unico Dipartimento Universitario dedito alla cura, ricerca, formazione e divulgazione scientifica nel campo Pediatrico (Chirurgia Pediatrica, Pediatria Generale e Specialistica, Neuropsichiatria Infantile) e Ostetrico-Ginecologico. Al Dipartimento afferisce anche la Genetica Medica. L'attività assistenziale è parte costitutiva e il perseguimento dell'eccellenza anche in questo ambito è uno dei principali elementi ispiratori dei passati e futuri piani strategici del Dipartimento. Essa, infatti, condiziona la tipologia di ricerca clinica e traslazionale, l'impianto formativo e l'impegno nei riguardi della diffusione del sapere. Il Dipartimento contribuisce, insieme a quello assistenziale e all'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza" [IRP], a creare la più grande massa critica di risorse umane, culturali e tecnico- strumentali dedicate alla cura, ricerca, formazione e diffusione delle conoscenze di ambito Pediatrico dell'intero Nord Est d'Italia. Esso conta 62 docenti di cui 51 in convenzione con AOUP (il 27% di tutti i medici che operano nell'ambito pediatrico e ostetrico- ginecologico); 12 UOc ad apicalità accademica; circa 20.000 ricoveri annui e 500.000 prestazioni per esterni. Per la qualità delle prestazioni pediatriche erogate e l'attività di ricerca è in atto il processo di riconoscimento a Istituto di Ricovero, Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

Attività di ricerca - L'analisi dei dati della VQR15/19 ha evidenziato come SDB sia uno dei dipartimenti più competitivi a livello nazionale nell'Area Scienze Mediche, con una produzione scientifica di qualità superiore alla media delle strutture comparabili. L' indicatore R si è infatti mantenuto > 1 anche per i neoassunti; eccellente è stata la proiezione internazionale con 99% dei prodotti presentati su riviste in lingua inglese. Il Dipartimento è stato inserito tra i Dipartimenti ammessi alla procedura di selezione dei Dipartimenti di eccellenza per il periodo 2023-2027 con un valore dell'indicatore ISPD pari al massimo (100). Gli indicatori del PTSR 2022/25 confermano che il target per il fundraising di 9 milioni di euro prefissato a fine piano è facilmente raggiungibile, grazie un tasso di successo nei bandi europei competitivi superiore al 60%. Due UOc a direzione universitaria sono certificate AIFA per la conduzione di studi clinici di Fase 1 (due studi attivati) Con la rivisitazione dell'accordo quadro tra l'IRP (dove hanno sede i laboratori del Dipartimento) l'Ateneo e l'AOUP, riconfermato nel 2025, e con la nomina del Direttore del Dipartimento, a Direttore Scientifico dell'IRP, il Dipartimento ha consolidato ed incrementato la propria capacità di svolgere ricerca traslazione. In collaborazione con l'Ateneo è in via di progettazione una "Cell factory" presso IRP.

Attività didattica - Il Dipartimento gestisce 2 Corsi di Laurea Triennale per le Professioni Sanitarie, (a numero chiuso), sei scuole di specialità, 15 master (di cui 1 internazionale) e un Corso di Dottorato. Il Dipartimento in un'azione congiunta con gli altri Dipartimenti di Area medica ha vinto il bando per il miglioramento della didattica ottenuto nel 2024.

Attività di valorizzazione delle conoscenze (III Missione) – Negli anni 2022-23-24 il Dipartimento ha ottenuto un finanziamento dall'Ateneo per quanto riguarda l'attività di III Missione. Si è fatto promotore di 3 brevetti. I temi fondanti l'attività di III Missione hanno riguardato "I Sani Stile di Vita nei giovani" e nel

corso dell'ultimo triennio sono stati coinvolti più 5000 studenti.

2. Descrizione

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026	
A1	Numero PO	11	12	12	13	
A2	Numero PA	22	24	26	26	
A3	Numero RU	1	1	1	1	
A4	Numero RTDA	12	12	10	15	
A5	Numero RTDB	8	6	5	3	
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	1	4	
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	50	52	56	62	
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	7	7	9	9	
A9	Numero tecnici di laboratorio	33	36	27	36	
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,33	0,31	0,3	0,33	
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,23	0,23	0,19	0,24	
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	7	6	5	6	

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26
A13	Numero Assegnisti	28	27	43	32
A14	Numero Specializzandi	456	469	433	470
A15	Numero Dottorandi	41	48	45	44

Evoluzione

Considerazione generali

Il Dipartimento a termine del triennio 2023/2025 vede consolidata la sua consistenza numerica [tot. 62 docenti]. A Gennaio 2025 i rapporti PO/ PO+PA e RTDA/ PO+PA+RTDb+Rtt+RU sono risultati rispettivamente 0.33% e 0.24% . Il piano di reclutamento 2025-27 ha già previsto, ad ora, la stabilizzazione di 3 dei 5 RTdA il cui contratto non può essere ulteriormente rinnovato. Per il Dipartimento l'alta numerosità di RTdA [15] è da ricondurre all'impatto dei finanziamenti ricevuti con i programmi del PNRR nonché alla scelta di usufruire dell'ultima possibilità di reclutare tale figura accademica, ricorrendo a fondi privati. Dei 12 RTdA presenti a gennaio 2022, 9 sono stati reclutati come RTdB/Rtt, di cui 3 da parte di altri Dipartimenti; i restanti 3 sono stati assunti da altre istituzioni. La dotazione di PTA è aumentata di 12 unità rispetto all'1/01/2023, così da arrivare ad una parità numerica tra personale docente e PTA. Poco meno del 15% dei PTA hanno un contratto a tempo determinato, dato tuttavia che sottolinea la necessità di una loro stabilizzazione.

Turn-over e attività assistenziale

Si è operato per far sì che ogni SSD abbia almeno un PO e che la copertura delle apicalità di UOc a direzione accademica sia garantita a fronte delle quiescenze attese. Si ricorda che il Dipartimento in stretta collaborazione con quello assistenziale è uno dei pilastri su cui si fonda l'Ospedale Pediatrico di Padova. L'impegno assistenziale del Dipartimento è anche testimoniato dal fatto più dell'80% dei suoi docenti sono in convenzione con l'AOUP.

Attività di didattica

Sono stati previsti dei reclutamenti per il SSD MED03 - Genetica Medica - che, tra i SSD afferenti al Dipartimento, più soffre di carenze didattiche [N.1 RTdA e N.1 RTdB]. Tramite il piano di intervento di Ateneo per il miglioramento della didattica [linea B] si è proceduto al reclutamento di tre RTdB per rafforzare la formazione nell'ambito delle Malattia Rare, della simulazione e delle tecniche dissectorie, quest'ultima specie per il settore della Ginecologia e Ostetricia. Ciò è avvenuto nel contesto di una piano progettuale condiviso con tutti i Dipartimenti di Area Medica per il miglioramento della didattica del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. L'alta numerosità degli specializzandi (sei Scuole – 470 specializzandi) e nonché la gestione dell'attività di una scuola di dottorato sottolineano la sfida gestionale

ed organizzativa che il Dipartimento deve affrontare per garantire la qualità formativa anche di questi segmenti formativi.

Attività di ricerca

Nel triennio considerato di poco è aumentata la numerosità dei tecnici di laboratorio [da 33 a 36]. A rafforzamento dell'attività di ricerca si è previsto: 1) di impiegare a tempo esclusivo un PTA a sostegno dell'attività di ricerca clinica; ciò è risultato funzionale ad ottenere la certificazione AIFA per la conduzione di studi di Fase I di due UOc e l'attivazione di due trial clinici di fase I e 2) di reclutare due Tecnologi di ricerca, e 3) di reclutare un PTA esperto di vettori virali in vista della realizzazione della cell-factory. Il reclutamento di personale dedicato alla ricerca è stato programmato tenendo in considerazione anche le risorse umane e tecnologiche presenti presso l'IRP

Attività di III Missione

Per implementare l'attività di III Missione si è affiancata alla commissione III missione del Dipartimento un PTA esclusivamente dedicato. Si ricorda che per due chiamate consecutive il Dipartimento ha visto finanziato il proprio programma di III Missione.

DIDATTICA (Approvato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026	
B1	Numero di corsi di laurea triennali	2	2	2	2	
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	0	0	0	0	
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0	
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	178	209	222	222	
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	0	0	0	0	
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0	
B7	Numero Dottorati di Ricerca	1	1	1	1	
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	2	2	0	1	
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	1	1	0	1	
B10	Numero Scuole di Specializzazione	6	6	6	6	
B11	Numero Master	9	9	7	15	
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0	
B13	Numero di Studenti internazionali degree	2	2	2	0	

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	0	1	0	0	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	69,57	93,18	0	0	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	16,42	24,24	13,1	0	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	2,78	0	4,08	0	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregate in caso di mutazione)	18,2	14,9	0	0	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

Evoluzione

Nel triennio 2022–2024, il Dipartimento ha investito significativamente nella promozione di una didattica innovativa, partecipando a progetti interdisciplinari di Ateneo di miglioramento della didattica in collaborazione con altri Dipartimenti della Scuola di Medicina. Tra i risultati più rilevanti vi sono l'introduzione della realtà virtuale immersiva e del cadaver lab in corsi extracurricolari di anatomia e chirurgia, ed il successo del progetto interdipartimentale di Ateneo Linea B di area medica, finanziato per ampliare la didattica esperienziale nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico e nelle professioni sanitarie. In linea con queste iniziative il Dipartimento è anche parte del piu' recente progetto interdipartimentale "Dal wet lab al metaverso", che integra teoria, pratica e approccio clinico attraverso tecnologie avanzate. Per il triennio 26-28 il Dipartimento punta al rafforzamento della **formazione esperienziale** tramite simulazione e realtà virtuale, e a valorizzare le **competenze trasversali**, con particolare attenzione alla

comunicazione tra professionista sanitario e paziente, elemento chiave per la qualità della cura. Maggiore attenzione sarà dedicata alla **formazione integrata** e più trasversale dei dottorandi, all'interno della ristrutturazione del piano didattico, con promozione delle **opportunità formative internazionali**. In linea con le priorità d'Ateneo, il Dipartimento mira a potenziare l'**attrattività** dei propri corsi anche attraverso strumenti di promozione digitale e a sviluppare uno spazio dedicato esclusivamente alla simulazione e **formazione innovativa**, consolidando così il proprio ruolo nel panorama didattico universitario.

RICERCA (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	3.755.726,78	1.416.304,13	2.351.324,69	0	
C2	Numero totale di pubblicazioni	382	372	284	0	
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,47	0,5	0,49	0	
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,58	0,55	0,68	0	
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,79	0,76	0,75	0	
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0	0	0	0	
C7	Percentuale di monografie	0	0	0	0	

Evoluzione

Produzione scientifica

Gli indicatori sintetici messi a disposizione dall'ateneo (C2, C4, C5) mostrano che la produzione scientifica nel triennio è stata complessivamente buona. In questo periodo, il Dipartimento ha rafforzato la partecipazione dei medici in formazione specialistica alla ricerca, anche grazie al progetto “Research for Pediatric Residents”, che, attraverso una strutturazione mirata della formazione metodologica e scientifica, ha significativamente contribuito all’incremento dell’attività scientifica.

Si rileva tuttavia una lieve riduzione nel 2024, in parte attribuibile al progressivo esaurirsi dell’impulso generato dalle pubblicazioni legate alla pandemia di COVID-19, che negli anni precedenti avevano determinato un sostanziale aumento della produzione scientifica. Il fund raising del triennio 2022-2024 (C1) costituisce *per se* una solida base per la generazione di dati innovativi che potranno essere oggetto di una valida produzione scientifica negli anni a venire. Riconosciamo inoltre ulteriori elementi su cui si costruire la produzione scientifica del prossimo triennio:

- La stretta integrazione funzionale con l'istituto di ricerca pediatrico (IRP) e l'azienda ospedaliera di Padova (AOUP), nonché le collaborazioni con fondazioni (es. Salus Pueri, Penta) e spin-off (Altheia Science), tutte realtà che sostengono una ricerca traslazionale avanzata;
- L'ottenimento della certificazione AIFA per studi di Fase I ha posizionato il Dipartimento come riferimento per sperimentazioni cliniche innovative, specie in ambito pediatrico e neonatologico.

Internazionalizzazione

La percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (C3) incrementa e si attesta intorno al 50% nell'ultimo anno, denotando come i docenti basino sulle collaborazioni internazionali l'ottenimento di risultati di successo. La natura del nostro Dipartimento, clinico assistenziale, basa la propria internazionalizzazione attraverso la partecipazione a 22 Reti di Riferimento Europee (ERN) che sono reti virtuali transfrontaliere che collegano centri ospedalieri altamente specializzati in tutta Europa per affrontare le malattie rare e complesse che richiedono conoscenze e risorse. Inoltre, le collaborazioni con Medici con l'Africa Cuamm, che è la prima organizzazione italiana che si spende per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane, i programmi di dottorato con esperienze internazionali, e l'incremento di visiting scientists stranieri ospitati nel nostro istituto, ampliano ulteriormente l'orizzonte formativo e scientifico, creando un ecosistema fertile per la cooperazione globale nel prossimo triennio.

Fundraising

Il Dipartimento ha dimostrato una forte capacità progettuale e a un tasso di successo nei bandi europei (di cui 4 come coordinatori) superiore al 60% come evidenziano le risorse acquisite negli anni per progetti di ricerca. L'elevata specializzazione clinica, l'ampia casistica pediatrica e la presenza di patologie rare rendono il contesto altamente attrattivo per futuri studi clinici che possano sostenere l'accesso a finanziamenti dedicati alla traslabilità di dati preclinici solidi. La sinergia con l'istituto di ricerca pediatrico (IRP) consolida la possibilità di accesso a fondi competitivi.

TERZA MISSIONE (Approvato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025	
D1	Numero Spin off	3	3	3	3	
D2	Numero brevetti	2	3	3	3	
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	19.923,5	348.894	942.160,46	230000,0	
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze- terza missione - Public Engagement e altro	25	35	46	65	
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	2	5	5	2	
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	33	32	274	33	
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0	

Evoluzione

Le politiche per la Terza Missione del Dipartimento sono state definite in coerenza con le linee strategiche ed i macro-obiettivi stabiliti nel Piano Strategico di Ateneo. Esse mirano a proseguire e rafforzare le linee di azione già intraprese negli anni precedenti, e continuano ad essere rivolte alla tutela e alla promozione della salute, specie dei minori e delle donne attraverso diversi tipi di intervento che includono:

1. la promozione di azioni e partnership strategiche che valorizzino e rendano capaci di un impatto sulla salute della popolazione di interesse le conoscenze e le potenzialità della ricerca traslazionale e clinica del Dipartimento, anche grazie alle possibilità del Dipartimento, unico in AOUP, di condurre studi clinici di fase I/II;
2. la divulgazione sui temi della tutela della salute e della prevenzione nelle scuole, sul territorio, nelle strutture universitarie e sanitarie, in continuità con le progettualità già avviate con successo negli anni precedenti, tra cui il progetto "I Sani Stili di Vita nei giovani"; che ad oggi ha già raggiunto diverse migliaia di studenti;
3. la promozione dell'inclusione di popolazioni fragili afferenti al Dipartimento attraverso iniziative

multidisciplinari dedicate, integrate con le componenti assistenziali di AOUPD.

In questo contesto, di particolare importanza prospettica risulta l'integrazione e la sinergia tra le attività realizzate dai docenti, ricercatori e personale SDB, anche negli ambiti della ricerca e didattica.

Il Dipartimento, per perseguire questi obiettivi al meglio, si propone anche di ampliare la già vasta rete di relazioni con organizzazioni non universitarie e intende sfruttare i suoi punti di forza e le opportunità che si presentano nel contesto.

Tra queste, vanno evidenziate sicuramente l'interesse e la disponibilità degli stakeholder esterni verso iniziative che rientrano nella Terza Missione del Dipartimento e la possibilità, facendo leva su un approccio interdisciplinare, di creare nuove o più efficaci sinergie con altri Dipartimenti dell'Ateneo.

3. Missione e visione

Vision

Essere un'istituzione:

- leader in campo internazionale nel contribuire a migliorare le conoscenze, i programmi di prevenzione e gli standard di cura delle malattie della donna, del neonato, del bambino e dell'adolescente e della loro qualità della vita, anche nei paesi a risorse limitate, promuovendo l'eccellenza nella cura, nella ricerca, nella formazione e facendosi guidare dai valori umani, dai principi etici e deontologici che ispirano la professione medica e la vita sociale;
- protagonista dei processi di divulgazione delle conoscenze per quel che riguarda la promozione della salute della donna e del soggetto in età evolutiva e nei programmi di valorizzazione dei loro diritti;
- testimone nel suo operare e nell'ambito di competenze del principio fondante l'Ateneo di Padova, "Universa Universis Patavina Libertas".

Mission

- Promuovere la ricerca traslazionale e multidisciplinare per lo sviluppo di approcci diagnostici e terapeutici innovativi per le malattie pediatriche e ostetrico-ginecologiche rare e complesse;
- Promuovere le alte specializzazioni mediche di ambito pediatrico e ostetrico-ginecologico e al contempo la forte integrazione di competenze culturali, esperienziale e professionali;
- Dar vita ad un ecosistema moderno, dinamico e flessibile, che favorisca l'implementazione delle nuove tecnologie della comunicazione, dei processi di digitalizzazione dei dati clinici-sanitari e quindi degli algoritmi propri dei sistemi di intelligenza artificiale nella pratica medica, nei processi didattici, di formazione, di ricerca e di promozione delle conoscenze;
- Potenziare le infrastrutture di ricerca e nello specifico perseguendo la certificazione AIFA per la conduzione di trial clinici di fase I, per tutte le UOC, oltre le 2 già certificate, e partecipando alla iniziativa di Ateneo in collaborazione con l'istituto di ricerca pediatrica (IRP) volta a realizzare una "Cell factory";
- Rendere l'attività clinico-assistenziale un humus ideale per promuovere la moderna formazione medica e generare quel circolo virtuoso in cui clinica e ricerca si alimentano reciprocamente;
- Consolidare i percorsi formativi-professionalizzanti per generare la futura generazione di "clinical scientists" in ambito pediatrico ed ostetrico-ginecologico;
- Accrescere e consolidare la nostra partecipazione ai network nazionali ed europei, con particolare riguardo a quelli sulle Malattie e sui tumori rari [European References Network] al fine di consolidare il posizionamento del Dipartimento nel panorama internazionale e beneficiare quindi della crescente dimensione a "network" in cui si vanno sempre più posizionando le istituzioni accademiche mediche;
- Partecipare ad iniziative che possano contribuire al dialogo, alla collaborazione ed al trasferimento di tecnologia e conoscenza tra l'accademia ed il mondo della produzione industriale;
- Promuovere programmi efficaci e moderni di diffusione della cultura medica per l'ambito pediatrico e ostetrico-ginecologico, investendo in particolare nella diffusione della cultura di sani stili di vita.

4. Sfide e risorse

Sfide - Difficoltà:

- di esporre precocemente i medici in formazione specialistica nel corso del loro curriculum formativo all'attività di ricerca;
- di attrarre medici alla carriera accademica e di avviare neo-specialisti medici al percorso formativo che li porterà ad essere "*clinical scientists*";
- di coinvolgere docenti di SSD non medici interessati all'ambito biomedico ai programmi di ricerca del Dipartimento e di garantire loro un'adeguata progressione di carriera;
- di implementare le competenze culturali ed esperienziali del personale docente riguardanti le nuove tecnologie della comunicazione, la digitalizzazione e gli algoritmi dell'Intelligenza Artificiale e l'uso dei suoi applicativi;
- di mantenere le percentuali di successo ottenute nel triennio precedente alla partecipazione a bandi competitivi nazionali e europei;
- di disporre in modo ufficiale e garantito da parte dei docenti in convenzione, ossia coinvolti in attività assistenziale, di un adeguato "tempo protetto" da dedicare all'attività di ricerca e didattica (agli attuali standard di dotazione di personale sanitario);
- di soddisfare i complessi requisiti normativi per l'ottenimento della certificazione AIFA per la conduzione di trial clinici di fase I
- di realizzare un efficiente "*clinical trial office*";
- di realizzare e quindi disporre di una "*cell-factory*" per potenziare la capacità di lanciare e gestire trial clinici con terapie avanzate.

Risorse

- Il programma già lanciato nel 2022 "*Research for Pediatric Residents*" per il coinvolgimento nei programmi di ricerca dei medici in formazione,
- il partenariato esistente con l'IRP sancito dal citato accordo guarda con la conseguente: 1) facilitata collaborazione tra ricercatori del Dipartimento che operano nelle varie aree di ricerca (ematologia pediatrica, terapia cellulare e genica; cardiologia sperimentale; genetica e malattie rare; immunologia e medicina predittiva e rigenerativa); 2) disponibilità di piattaforme di ricerca fondamentali e strategiche (microscopia, facility per single cell, biostampa 3D, stabulario per piccoli animali, metabolomica e lipidomica, sequenziamento, organoidi);
- la collaborazione con l'Ateneo per la realizzazione in IRP e di una "*cell-factory*" per le terapie avanzate (terapia cellulare e genica);
- le risorse strutturali, gli accreditamenti e le competenze culturali e professionali esistenti nell'ambito della trapiantologia con cellule ematopoietiche ;
- la collaborazione in essere con start up/piccole e medie imprese per programmi di ricerca sponsorizzata traslazionale e/o clinica;
- i rapporti in via di consolidamento con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (per ora condivisione di dottorandi di ricerca) per quanto riguarda l'ampio campo dell'Intelligenze Artificiale;

- i rapporti con la Fondazione Penta, fondazione di rilevanza internazionale per la conduzione di trial clinici multicentrici internazionali e la Fondazione "Salus Pueri" entrambe fonti di finanziamento ad hoc;
- il Nuovo Ospedale Pediatrico del Veneto, inaugurato a ottobre 2025, ad alto contenuto tecnologico dove verranno trasferite tutte le degenze pediatriche (apertura prevista 01/2026);
- l'azione in atto per ottenere la certificazione AIFA per la conduzione di trial clinici di fase I a valenza dipartimentale;
- la disponibilità di un Clinical Trial Office il cui potenziamento rimane un obiettivo strategico di sviluppo del Dipartimento;
- l'attuale impostazione dell'Ateneo di elaborare documenti programmatori di sviluppo dagli impatti viepiù concreti.

Si cita inoltre la possibile attribuzione alla componente pediatrica del Dipartimento a IRCCS.

5. Lo scenario di riferimento

Lo scenario di riferimento è caratterizzato:

- dal solido rapporto esistente con l'AOUP (che rende disponibile al Dipartimento tutte le risorse tecnico-strumentali e culturali e professionali in essa esistenti), e nello specifico con il Dipartimento Integrato Didattico Assistenza e Studio (DIDAS) Salute Donna e Bambino con il quale si condivide, pur nelle costitutive differenze di ruolo istituzionale, le medesime "vision" e "mission";
- dai rapporti in fase di continua crescita e consolidamento con altri Dipartimenti dell'Ateneo e in particolare (fatto salvi quelli di ambito medico) con quelli di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione e di Ingegneria dell'Informazione;
- dalla disponibilità della certificazione AIFA per la conduzione di studi di fase I delle UOc di Emato-Oncologia Pediatrica e Neonatologia (per altro certificazione ora in fase di estensione a tutte le UOc del Dipartimento Assistenziale);
- dall'accordo quadro esistente tra Ateneo, IRP e AOUP che facilita l'accesso e l'utilizzo delle risorse tecnico-strumentali presente nell'IRP (vedi sessione "Risorse") e in particolare in un prossimo futuro di una "cell factory";
- dal posizionamento nazionale e internazionale del Dipartimento come testimoniato ad esempio dall'essere per la sua componente clinico-assistenziale, parte dell'Associazione Italiana degli Ospedali Pediatrici - AOPI - membro fondante (Health Care Provider) di 22 ERN;
- dal significativo numero di progetti Europei coordinati da personale docente del Dipartimento (4);
- dalla qualità della profilatura assistenziale della componente pediatrica, riconosciuta di riferimento regionale e nazionale, candidata ad essere riconosciuta come un IRCCS;
- dalla recente realizzazione del Nuovo Ospedale Pediatrico del Veneto ad alto contenuto tecnologico (7 piani per circa 7.000 mq lordi) destinato ad ospitare tutte le degenze pediatriche (155 posti letto), cinque sale operatorie pediatriche (comprensiva di stanza ibrida per gli interventi di emodinamica) oltre al Pronto Soccorso e al Servizio di Radiologia Pediatrica;
- dal gestire una propria Scuola di Dottorato nonché sei Scuole di Specializzazioni che fanno sì che in

Dipartimento operino più di 200 medici in formazione specialistica.

Allegati

Nessun allegato presente

GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Approvato)

Linee strategiche

Il Dipartimento Salute Donna e Bambino (SDB), data la sua missione clinico-assistenziale e di ricerca, fa riferimento a due fondamentali principi per elaborare il proprio piano di reclutamento: perseguire la profilatura accademica dell'attività clinica e investire nella ricerca traslazionale. Ispirati da questi principi il Dipartimento persegue gli obiettivi strategici di reclutare docenti e ricercatori di profilo accademico sia per portare a direzione universitaria UOc di alta valenza assistenziale e di ricerca sia per reclutare giovani *"clinical scientists"*, ossia medici che per curriculum e caratteristiche personali abbiano comprovate attitudini alla ricerca e alla didattica. Gli ambiti culturali ritenuti strategici per la crescita dell'attività di ricerca del dipartimento sono quelli relativi alla biologia cellulare, alla genetica molecolare, alle scienze omiche, all'implementazione degli algoritmi dell'intelligenza artificiale e alla robotica per l'ambito della chirurgia. Il percorso di reclutamento si avvarrà anche della possibilità di proporre affiliazioni grazie ai progetti interdipartimentali attivati dall'Ateneo per il reclutamento di ricercatori esperti in settori scientifici strategici in ambito pediatrico e ostetrico-ginecologico. Il Dipartimento è consapevole di dover gestire nel triennio in corso, e proprio per alcune posizioni direttive di UOc ad apicalità universitaria, un importante cambio generazionale. Le scelte operative che da queste direttive strategiche verranno prese in considerazioni dovranno quindi essere temperate alla luce della necessità di rispettare i vincoli ministeriali relativi al reclutamento del personale docente e, soprattutto della ferma volontà di consolidare le competenze acquisite, offrendo opportunità di carriera per attività di assistenza, ricerca e didattica in particolare ai giovani. L'attento inserimento di giovani di qualità nei percorsi di carriera accademica è considerata la prima e fondamentale garanzia di una continua crescita del Dipartimento.

In sintesi, il Dipartimento intende muoversi lungo le seguenti linee:

- Il rispetto dei vincoli ministeriali, con particolare riguardo al rapporto PO/PO+PA e degli impegni di spesa derivanti dai precedenti piano docenza.
- L'ammissione alla carriera accademica di giovani promettenti.
- La copertura della Direzione delle UOc ad apicalità universitaria che rimarranno scoperta nel triennio 2025/2027 nel rispetto dell'eccellenza culturale, professionale e nel campo della ricerca e della didattica.
- La realizzazione di percorsi di reclutamento anche interdipartimentali per figure afferenti ad altri SSD che possano contribuire alla ricerca traslazione in ambito pediatrico ed ostetrico-ginecologico
- Il reclutamento di docenti e ricercatori esterni all'Ateneo per l'ulteriore profilatura accademica di alcune UOc attualmente a direzione ospedaliera sempre, anche qui, nel rispetto dell'eccellenza culturale e professionale e nel campo della ricerca e della didattica.
- Il rafforzamento dell'ecosistema di ricerca intervenendo su fattori abilitanti e determinanti la crescita dell'attività di ricerca, con particolare riferimento all'integrazione di competenze culturali e professionali (di docenti e PTA) per l'ambito dell'IA, della digitalizzazione e della robotica (puntando su multi-progettualità "technology driven") e per la realizzazione e gestione della "cell factory" (in

partenariato con l'IRP e l'intero Ateneo).

- Il Dipartimento si impegna a consolidare le competenze acquisite, offrendo opportunità di carriera per attività assistenziali, di didattica e di ricerca

Obiettivi

Reclutamento dall'esterno

Obiettivo: Avviare alla carriera accademica giovani di talento

Titolo

Avviare alla carriera accademica giovani di talento

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Numero contrattisti di ricerca

Baseline

0

Target

2

Allegati

Nessun allegato presente.

Produzione scientifica pro-capite media del triennio, dei medici in formazione specialistica della Scuola di Specializzazione in Pediatria.

Baseline

Anno - Numero Pubblicazioni - Numero specializzandi - Num. Pub./Num.spec

2022 - 23 - 190 - 0,11

2023 - 32 - 210 - 0,15

2024 - 32 - 224 - 0,14

Triennio 2022/24 - 87 - 624 - 0,14

Target

0,15

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Progetto Scuola Pediatria	29/09/2025 15:44	0.03 Mb

Azioni

Proseguimento del progetto “Research for Pediatric Residents” [finanziato dai fondi a disposizione della Scuola di Specializzazione di Pediatria] per favorire la formazione di giovani “physician scientists” che prevede l’organizzazione e la partecipazione dei medici in formazione a corsi finalizzati all’apprendimento dei fondamenti metodologici dell’attività di ricerca (attivato per il 2023 corso di evidence based practice e metodologia della ricerca, organizzato ed erogato dalla fondazione GIMBE per una durata di 5 giornate di corso in totale);

Organizzazione periodica di momenti di comunicazione e condivisione tra i medici in formazione e i ricercatori del Dipartimento e dell’IRP (e.g. “retreat” scientifici e seminari anche con docenti internazionali) sui progetti di ricerca in atto (“retreat” ogni 12 mesi; seminari ogni tre mesi con la partecipazione del maggior numero possibile di medici in formazione e di ricercatori).

Risorse

Fondi esterni, budget scuola di specializzazione e BIRD/SID

Note

Generali

Azioni

Risorse

Filiera del reclutamento

Obiettivo: Consolidare e rafforzare l’impegno assistenziale del dipartimento

Titolo

Consolidare e rafforzare l’impegno assistenziale del dipartimento

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

Percentuale delle UOc dirette dal personale docente SDB

Baseline

2022 - 11/17 (64,7%)
2023 - 11/17 (64,7%)
2024 - 11/17 (64,7%)
Triennio 2022-24 - 33/51 - 64,7 %

Target

12/17

Allegati

Nessun allegato presente.

Percentuale di docenti convenzionati AOUP sul totale dell'organico

Baseline

Anno - Docenti in organico - Docenti convenzionati - % Convenzionati

2022 - 54 - 50 - 92,6%
2023 - 56 - 49 - 87,5%
2024 - 55 - 47 - 85,5%
Triennio 2022/24 - 165 - 146 - 88,5%

Target

85 %

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Docenti in convenzione	29/09/2025 17:11	0.01 Mb

Azioni

- Attivare procedure selettive mirate per docenti convenzionati
- Sviluppare incentivi e percorsi di carriera per attrarre e trattenere docenti convenzionati

Risorse

Budget di Ateneo

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)

Titolo

Rapporto PO/(PA+PO)

Obiettivo di Ateneo

Rapporto PO/(PA+PO)

Indicatori

Rapporto PO/(PA+PO)

Baseline

- 2019 = 0,35
- 2020 = 0,31
- 2021 = 0,26
- 2022 = 0,33
- 2023 = 0,33
- 2024 = 0,32

- Triennio 2019-21 = 0,30
- Triennio 2020-22 = 0,30
- Triennio 2021-23 = 0,31
- Triennio 2022-24 = 0,33

Target

Media triennio 0.33

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
		0.01 Mb

Azioni

Reclutamento di un numero di Professori di II fascia superiore a quello di I fascia

Risorse

N/D

Swot Analysis

a) Punti di Forza:

1. Le potenzialità didattico-formative del Dipartimento SDB trovano piena espressione nella formazione di molti corsi di laurea e post-laurea. Ottima attrattività degli studenti fuori regione nei corsi di Specializzazione e alta attivazione dei Master proposti. Il Corso di Dottorato presenta una buona attrattività nei confronti di laureati in altri atenei.
2. Metodologie di didattica innovative come simulazione ad alta fedeltà e realtà virtuale, problem solving, lavori di gruppo, utilizzo delle tecnologie per la didattica (es. moodle) sono già utilizzate in Dipartimento e ne è prevista una più ampia implementazione in seguito al finanziamento di proposta progettuale interdipartimentale sulla call di Ateneo per il miglioramento della didattica (Linea B). .
3. Recente introduzione di iniziative atte a formare alcuni docenti/tutor sul tema della comunicazione.
4. Il corso di Dottorato ha una buona attrattività verso finanziamenti esterni riuscendo ad incrementare di 3-4 volte il numero di borse messe a disposizione dall'Ateneo.

b) Debolezze:

1. Attualmente, le metodologie di didattica innovativa ed esperienziale si basano prevalentemente sull'iniziativa personale e l'impegno individuale degli operatori e richiedono una maggiore strutturazione organizzativa
2. L'erogazione didattica relativa alla comunicazione, che il nostro dipartimento considera come una soft skill fondamentale per la formazione dei futuri professionisti sanitari ed accademici, è in fase iniziale e deve ancora svilupparsi appieno.
3. Formazione internazionale non ottimale per specializzandi.

c) Opportunità:

1. UNIPD propone iniziative formative sulla didattica innovativa (es. Teaching 4 Learning).
2. Alla luce della riorganizzazione degli spazi nell'attuale edificio della Pediatria in seguito all'imminente trasloco presso la nuova Pediatria vi sarebbe l'opportunità di trovare nel contesto della palazzina Calabi uno spazio esclusivamente dedicato alla simulazione ed alla formazione.
3. E' stato avviato l'iter per la definizione, all'interno della Scuola di Medicina, di una Unità Funzionale Integrata di Simulazione.
4. Strutturazione di un nuovo piano didattico su 3 anni e con l'inserimento dei CFU permetterà di inserire in maniera più organica nuove iniziative di didattica innovativa nel corso di Dottorato.

d) Rischi

1. La competitività dell'offerta di corsi di laurea di Ostetricia in Italia limita la possibilità di attrarre studenti/studentesse da fuori Regione resta limitata.
2. L'attrattività di studenti stranieri (e Italiani) dei corsi di dottorato è limitata dagli stipendi molto bassi, non competitivi con quelli di altri Paesi Europei.
3. La formazione all'estero di specializzandi può essere limitata dai costi, spesso non sostenibili con gli

stipendi attualmente percepiti

Descrizione generale degli obiettivi

In linea con la mission del nostro Dipartimento intendiamo potenziare la qualità e l'attrattività dell'offerta formativa. Riteniamo prioritario valorizzare **quattro direttrici fondamentali e fortemente integrate** su cui abbiamo definito gli obiettivi del dipartimento in ambito didattico: il miglioramento della didattica anche attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali, l'implementazione metodologica tramite la didattica innovativa, il rafforzamento della visibilità e dell'attrattività dei nostri percorsi formativi, e una maggior attenzione ad una formazione di respiro internazionale

1. Favorire il miglioramento della didattica potenziando anche lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari per gli studenti dei Corsi di Laurea e delle Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento.

Siamo convinti che la didattica non debba limitarsi alla trasmissione di conoscenze teoriche, ma debba fungere da piattaforma per la crescita di professionisti completi, capaci di relazionarsi in modo efficace e empatico con il paziente e i familiari. In questo contesto, la comunicazione clinica rappresenta una *soft skill* cruciale, oggi più che mai, in un contesto sanitario complesso e multidisciplinare. Pertanto, intendiamo integrare stabilmente nei percorsi curriculari pre e post lauream corsi specifici su questo tema, rivolti a studenti, specializzandi e dottorandi, promuovendo al contempo la formazione specifica dei docenti.

2. Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti per studenti dei Corsi di Laurea e delle Scuole di Specializzazione e di Dottorato afferenti al Dipartimento.

Il Dipartimento intende rafforzare l'adozione di metodologie didattiche innovative, quali simulazione a bassa e alta fedeltà e realtà virtuale immersiva, già sperimentate con successo in progetti interdipartimentali. L'obiettivo è superare l'approccio tradizionale e promuovere un apprendimento esperienziale e integrato, centrato sullo sviluppo di competenze cliniche essenziali per la buona cura dei piccoli pazienti. Inoltre, la revisione del piano didattico del Dottorato su base triennale consentirà un'offerta più coerente, programmabile e sinergica. Il Dipartimento punta così a una formazione aggiornata, coinvolgente e orientata alla medicina del futuro.

3. Mantenere l'elevata attrattività dei corsi di studio, di specializzazione, di dottorato, di master, e di perfezionamento.

In un panorama accademico sempre più competitivo, l'attrattività dei nostri corsi rappresenta una leva strategica per garantire un flusso continuo di studenti e specializzandi motivati e qualificati, anche da fuori Regione e dall'estero. Per sostenere questa dimensione, avvieremo una serie di azioni di comunicazione e promozione: dalla produzione di materiali multimediali, fino alla valorizzazione dell'interdisciplinarietà e delle esperienze formative internazionali, specialmente per il percorso di dottorato.

4. Aumentare l'attenzione ad una formazione di respiro internazionale per specializzandi

In linea con la missione di internazionalizzazione di Ateneo, il Dipartimento promuoverà una formazione aperta al confronto globale, potenziando le esperienze internazionali sia in entrata che in uscita. Verranno incrementati i momenti formativi affidati a docenti provenienti da istituzioni estere, e sarà incentivata la mobilità internazionale di specializzandi. Questa visione amplierà le competenze culturali e professionali

degli studenti e dei giovani medici, preparandoli a un contesto sanitario sempre più globale.

Risultati attesi

Nel percorso di rafforzamento della qualità formativa, il Dipartimento punta a consolidare risultati concreti e misurabili.

In primo luogo, ci si attende di raggiungere una **crescita delle competenze didattiche dei docenti** attraverso una partecipazione più ampia a programmi di **formazione innovativa**, con l'obiettivo di diffondere metodologie attive e coinvolgenti nella didattica quotidiana.

Parallelamente, la **formazione sulla comunicazione clinica**, già avviata con successo, diventerà un appuntamento strutturato per studenti, specializzandi e dottorandi.

Nel quadro di un'offerta formativa sempre più **esperienziale**, il Dipartimento mira ad istituire uno spazio permanente per la simulazione e la formazione clinica immersiva all'interno della palazzina del Calabi, edificio storico della Clinica Pediatrica, in vista del trasferimento di gran parte delle attività assistenziali presso il nuovo ospedale pediatrico.

Sarà mantenuto – e dove possibile potenziato – l'elevato livello di **attrattività** dei nostri percorsi formativi, in particolare verso studenti provenienti da fuori Regione e da altri Atenei, confermando il ruolo del Dipartimento come riferimento nazionale e internazionale per gli ambiti di competenza.

Infine, aumenterà l'**esposizione internazionale** tramite l'incremento di attività formative da parte di docenti internazionali presso il nostro dipartimento nonché incentivando periodi di formazione all'estero di specializzandi.

Linee strategiche

Nell'ambito dell'impegno continuo verso l'eccellenza formativa, il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino ha delineato quali linee strategiche prioritarie finalizzate a qualificare ulteriormente l'offerta didattica, lo sviluppo delle **competenze comunicative** nei futuri professionisti sanitari, il potenziamento dell'attrattività dei diversi percorsi formativi di cui il Dipartimento è responsabile, la maggior implementazione di **metodologie didattiche innovative** basate sulla simulazione e la realtà virtuale. Queste direttrici si inseriscono in una visione educativa centrata sulla qualità, l'innovazione e la proiezione verso le sfide della medicina del futuro.

In relazione all'obiettivo di Ateneo **"Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione"**, il Dipartimento intende sviluppare una linea strategica che mantenga e laddove possibile potenzi l'attrattività per i candidati provenienti anche da fuori regione. Per potenziare l'attrattività saranno creati dei video di presentazione di CdS, Scuole di Specializzazione, Corso di Dottorato e Master afferenti al Dipartimento in modo da poterli pubblicizzare in modo diffuso.

In merito all'obiettivo di ateneo **"implementazione della didattica innovativa"**, intendiamo incrementare le occasioni formative che utilizzino la didattica esperienziale, in particolare la simulazione a bassa ed alta

fedeltà e la realtà virtuale, già in essere nelle Scuole di Specializzazione e in alcuni corsi di Master, ma che potrebbero essere maggiormente utilizzate, soprattutto negli altri corsi (es. corsi di Laurea). Infine, l'individuazione e l'istituzione di un'area all'interno del dipartimento esclusivamente dedicata alla simulazione e alla formazione faciliterebbe l'implementazione su più larga scala degli eventi di didattica innovativa, anche all'interno dei corsi di Laurea.

In merito all'obiettivo di ateneo sull'**internazionalizzazione** si intende dare maggior impulso ad una formazione di livello internazionale sia in "entrata" aumentando i momenti formativi da parte di docenti che lavorano all'estero, che in uscita, incentivando un periodo di formazione all'estero per specializzandi del nostro Dipartimento.

Obiettivi

Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Utilizzo della didattica innovativa

Baseline

Numero syllabi con indicazione di almeno 1 strumento di didattica innovativa/Numero syllabi pubblicati:

2022/'23: 20/87 (23%);

2023/'24: 21/89 (24%);

2024/'25: 31/96 (32%)

Triennio 2023/'25: 72/272 (26.4%)

Target

Percentuale di syllabi con indicazione di almeno 1 strumento di didattica innovativa/Numero syllabi pubblicati: 40% nel biennio 2026/'28

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Syllabus e didattica innovativa (SDB)	24/06/2025 13:18	0.14 Mb

Numero (%) di corsi del Teaching for Learning (T4L) di Ateneo frequentati da parte di docenti SDB

Baseline

Numero (%) di corsi del Teaching for Learning (T4L) di Ateneo frequentati da parte di docenti SDB nel 2023-2025:

2023: 4/54= 7.4%

2024: 7/55= 12.7%

2025: 19/55= 34.5%

Triennio 2023-2025: 30/164= 18.3%

Target

Aumentare la percentuale di corsi T4L frequentati da personale docente SDB nel triennio 2026-2028 al 20%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Corsi T4L Docenti SDB	30/09/2025 10:30	0.01 Mb

Identificare un'area esclusivamente dedicata alla simulazione e formazione nel progetto di ridefinizione di utilizzo degli spazi nella palazzina del Calabi (edificio storico della Clinica Pediatrica di Padova)

Baseline

Attualmente non esiste un'area esclusivamente dedicata alla simulazione e alla formazione, situata in prossimità delle aree assistenziali, che consenta una fruizione realmente funzionale, efficiente e ottimale della didattica in simulazione per studenti e specializzandi.

Nel quadro della ridefinizione degli spazi della palazzina del Calabi, edificio storico della Clinica Pediatrica di Padova, in vista del prossimo trasferimento dei servizi assistenziali al nuovo ospedale pediatrico, si configura un'opportunità unica e irripetibile: destinare un'area specifica alla simulazione e alla formazione, in stretta connessione con le aree assistenziali. Ciò permetterebbe di potenziare in modo significativo l'integrazione della didattica in simulazione sia nei corsi universitari di Medicina e delle Professioni Sanitarie, sia nelle Scuole di Specializzazione

Target

Identificare ed attivare uno spazio all'interno palazzina del Calabi (edificio storico della Clinica Pediatrica di Padova) esclusivamente dedicato alla simulazione e formazione entro il 2026

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Sensibilizzare il corpo docente durante i consigli di Dipartimento, incontri commissione didattica, tramite strumenti di comunicazione interna (es. Bollettino settimanale di Dipartimento) sull'importanza di introdurre la didattica innovativa nei syllabus dei propri corsi e frequentare le opportunità formative offerte da T4L o altre istituzioni.

Partecipare al piano di redistribuzione degli spazi all'interno della palazzina Calabi per identificare ed istituire un'area esclusivamente dedicata alla simulazione e formazione entro il 2026.

Risorse

N/D

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Indicatore 3

Azioni

Risorse

Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

Indicatori

Proporzione di studentesse e studenti provenienti da fuori regione

Baseline

STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO NELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE PROVENIENTI DA FUORI REGIONE/POSTI COPERTI (periodo 2021/2024):

Chirurgia pediatrica:

2021/'22: 6/6 (100%); 2022/'23: 2/4 (50%); 2023/'24: 5/5 (100%) - Triennio 2022/'24: 13/15 (86.6%)

Genetica medica:

2021/'22: 2/4 (50%); 2022/'23: 2/2 (100%); 2023/'24: 0/1 (0%) - Triennio 2022/'24: 4/7 (57.1%)

Ginecologia ed Ostetricia:

2021/'22: 11/31 (35%); 2022/'23: 7/17 (39%); 2023/'24: 8/19 (41%) - Triennio 2022/'24: 26/67 (38.8%)

Neuropsichiatria infantile:

2021/'22: 3/14 (21%); 2022/'23: 3/12 (25%); 2023/'24: 2/7 (29%) - Triennio 2022/'24: 8/33 (24%)

Pediatria:

2021/'22: 19/39 (49%); 2022/'23: 25/52 (48%); 2023/'24: 28/51 (55%) - Triennio 2022/'24: 72/142 (50.7%)

STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DI CORSO DI DOTTORATO PROVENIENTI DA ALTRO ATENEO/ POSTI COPERTI

2022: 5/12 (41.6%); 2023: 8/15 (53.3%); 2024: 9/17 (52.9%)- Triennio 2022-'24: 22/44 (50%)

Considerata la variabilit  dei posti messi a disposizione per le diverse scuole di specializzazione e per il corso di dottorato negli anni, il Dipartimento considera sfidanti delle soglie target di mantenimento, monitorando attentamente il fenomeno.

Nota bene: gli anni accademici per le Scuole di Specializzazione non corrispondono a quelli dei corsi di Laurea, per cui l'AA 2024-2025 coincide con la corte 1 Novembre 2025, di cui al momento non sono disponibili dati.

Target

Mantenere nel triennio 2026-2028 almeno la seguente percentuale di studenti provenienti da fuori regione: Chirurgia pediatrica: 80%; Genetica medica: 50%; Ginecologia ed Ostetricia: 35%; Neuropsichiatria infantile: 20% Pediatria: 50%; Scuola di Dottorato: 50%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Copertura posti studenti fuori regione (scuole di ...	24/06/2025 11:37	0.01 Mb

Percentuale di Corsi di Master attivati su Master proposti

Baseline

Corsi di Master attivati su Master proposti nel triennio 2022-2025:

AA 2022/'23: 9/10 (90%)

AA 2023/'24: 9/10 (90%)

AA 2024/'25: 7/8 (87.5%)

AA 2023/'25: 25/28 (89.3%)

Il Dipartimento considera sfidante un target > 90% considerata la ricchezza dell'offerta formativa e la crescente competizione con altre istituzioni, anche private, per quanto riguarda le offerte di master professionalizzanti

Target

Mantenere percentuale di master attivati su numero di master proposti dal Dipartimento >90%

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Master attivati su proposti	30/09/2025 11:10	0.01 Mb

STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO NEI CORSI DI LAUREA AFFERENTI AL DIPARTIMENTO SDB (TNPEE e OSTETRICIA) PROVENIENTI DA FUORI REGIONE/POSTI COPERTI

Baseline

STUDENTI ISCRITTI AL PRIMO ANNO NEI CORSI DI LAUREA AFFERENTI AL DIPARTIMENTO SDB (TNPEE e OSTETRICIA) PROVENIENTI DA FUORI REGIONE/POSTI COPERTI (periodo 2021/2024):

TNPEE:

2022/'23: 6/21 (28.5%); 2023/'24: 8/20 (40%); 2024/'25: 4/23 (17.4%) - Triennio 2023/'25: 18/64 (28.1%)

OSTETRICIA:

2022/'23: 6/48 (12.5%); 2023/'24: 10/54 (18.5%); 2024/'25: 3/56 (5.4%)- Triennio 2023/'25: 19/158 (12.0%)

Il Dipartimento considera sfidante i target stabiliti in considerazione del calo nell'ultimo anno accademico, dell'offerta sul territorio regionale e nelle regioni limitrofe e della richiesta relativamente limitata della frequenza a questi corsi rispetto ad altre discipline

Target

TNPEE: = o > 28.1%; OSTETRICIA: = o >12.0%

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Preparare materiale informativo da diffondere tramite web e social media sui contenuti e le opportunità formative offerte dalle scuole di Specializzazione e dei corsi di Laurea offerti dal Dipartimento.

Risorse

Fondi dipartimentali destinati al miglioramento della didattica.

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Indicatore 3

Azioni

Risorse

Obiettivo: Didattica innovativa e competenze trasversali - la comunicazione

Titolo

Didattica innovativa e competenze trasversali - la comunicazione

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Percentuale di studenti dei corsi di laurea di Terapia della Neuro Psicomotricita' dell'Eta' Evolutiva (TNPEE), Ostetricia e delle scuole di specializzazione che partecipano annualmente al corso base di formazione sulla comunicazione efficace offerto dal Dipartimento

Baseline

Corsi di Laurea: Il corso è stato svolto per la prima volta nell'AA 24-25 con una partecipazione del 100% delle studentesse del III anno di TNPEE e del 91% delle studentesse di Ostetricia.

Scuole di Specializzazione: Il corso è stato svolto per la prima volta nell'AA 24-25 con una partecipazione del 96% dei medici in formazione di Pediatria e del 75% dei medici in formazione in NueroPsichiatria Infantile (NPI). Non sono stati coinvolti i medici in formazione in Chirurgia Pediatrica.

Considerato l'impegno che tale didattica richiede, i potenziali imprevisti di partecipazione ai corsi da parte degli studenti/specializzandi e l'ampliamento dell'offerta ai medici in formazione specialistica in Chirurgia Pediatrica, il Dipartimento considera sfidante una copertura di almeno il 90% della "popolazione target" per l'offerta didattica innovativa sulla comunicazione.

Target

Garantire il mantenimento della formazione di base sulla comunicazione ad almeno il 90% degli studenti del III anno di TNPEE e di Ostetricia, nonché ad almeno il 90% degli specializzandi del II anno di Pediatria, Neuropsichiatria Infantile e Chirurgia Pediatrica

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Programma Corso Comunicazione	29/09/2025 18:54	0.07 Mb

Numero di docenti che partecipano annualmente al corso base di formazione sulla comunicazione efficace offerto dal Dipartimento

Baseline

Il progetto è stato avviato come progetto pilota nell'AA 2023-2024 con la partecipazione di 2 docenti e 5 tutor.

Target

Formazione di almeno 8 docenti/tutor all'anno

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

1. Organizzazione di 1 corso all'anno sugli elementi base della comunicazione efficace in ambito sanitario tenuto da docenti interni del dipartimento (precedentemente formati) e rivolto alla studentesse/studenti del III anno del CdS TNPEE e del Ostetricia.
2. Organizzazione di almeno 2 corsi all'anno sugli elementi base della comunicazione efficace in ambito sanitario tenuto da docenti interni del dipartimento (precedentemente formati) e rivolto alla medici in formazione in NPI in Pediatria e in Chirurgia Pediatrica all'inizio del II anno.
3. Organizzazione su base annuale almeno 2 incontri all'anno di formazione/supervisione tenuti da formatori esterni esperti in comunicazione/counseling e rivolti ai docenti/tutor interni.

Risorse

Fondi dipartimentali destinati al miglioramento della didattica

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Internazionalizzazione

Obiettivo: Internazionalizzazione della formazione

Titolo

Internazionalizzazione della formazione

Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

Indicatori

Numero di seminari in presenza tenuti da docenti provenienti da istituzioni internazionali

Baseline

2023-2025: 6 seminari in presenza tenuti da docenti provenienti da istituzioni internazionali

Target

10 seminari in presenza tenuti da docenti provenienti da istituzioni internazionali

Allegati

Nessun allegato presente.

Numero (percentuale) di specializzandi in area pediatrica che trascorrono un periodo di formazione all'estero di almeno 1 mese

Baseline

Chirurgia pediatrica

2023: 5/40 (12.5%); 2024: 5/40 (12.5%); 2025: 5/34 (14.7%); **2023-25: 15/114 (13.2%)**

Pediatria

2023: 16/190 (8.4%); 2024: 13/206 (6.3%); 2025: 12/224 (5.3%); **2023-25: 31/620 (5.0%)**

Neurospischiatria Infantile

2023: 2/43 (4.6%); 2024: 2/47 (4.2%); 2025: 2/54 (3.7%); **2023-25: 6/144 (4.1%)**

Considerate le sfide legate alla pianificazione, organizzazione e realizzazione di un periodo di formazione all'estero durante il percorso di Scuola di Specialita' e la probabile riduzione nel numero di borse di studio

di Specializzazione negli anni a venire, si ritiene sfidante un target di mantenimento

Target

Percentuale di specializzandi in area pediatrica che trascorrono un periodo di formazione all'estero di almeno 1 mese: Chirurgia Pediatrica: > o = 13.2%; Pediatria > o = 5.0%; Neuropsichiatria Infantile > o = 4.1%

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Sensibilizzazione dei docenti della Scuola alla promozione della formazione all'estero ai consigli di Scuola
Promozione delle opportunita' attive di formazione all'estero (per esempio collaborazione con l'organizzazione Medici con l'Africa - CUAM)

Sensibilizzazione degli specializzandi sui benefici e l'importanza della formazione all'estero, tramite incontri dedicati o tramite le comunicazioni affidate ai 'Chief Residents'

Risorse

Fondi delle Scuole di Specializzazione

Swot Analysis

Punti di forza.

Il Dipartimento, in stretta collaborazione con l'area assistenziale e con l'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza", rappresenta oggi un polo di riferimento nazionale per la pediatria, grazie a una massa critica unica di competenze, infrastrutture e tecnologie dedicate alla cura, alla ricerca e alla formazione. La capacità di coniugare elevata qualità assistenziale e innovazione scientifica costituisce un elemento distintivo e un vantaggio competitivo consolidato. A tal riguardo un punto di forza rilevante del Dipartimento è la presenza al suo interno di due unità operative certificate da AIFA per studi di fase I, l'oncoematologia pediatrica e la neonatologia (presso quest'ultima è già in corso uno studio di fase I).

Il Dipartimento si distingue per l'eccellenza clinica, la specializzazione avanzata e l'utilizzo di infrastrutture di punta come l'Istituto Ricerca Pediatrica (IRP). Il rapporto quadro tra Università, IRP e Azienda Ospedaliera di Padova (AOPD), insieme alle collaborazioni con fondazioni (Salus Pueri, Penta), spin-off (es. Altheia Science) e con dipartimenti di ingegneria dell'informazione garantiscono eccellenza e produttività.

La partecipazione attiva a 12 progetti finanziati dall'Unione Europea e a 22 European Reference Networks (ERN), favorisce la condivisione di dati e lo scambio di buone pratiche. Le collaborazioni consolidate con CUAMM e programmi di dottorato con esperienze internazionali rafforzano la dimensione globale del Dipartimento.

Il Dipartimento vanta inoltre una significativa capacità di attrazione di finanziamenti competitivi (come dimostrano i progetti europei attivi (n=4) e i numerosi fondi ottenuti nel triennio in corso) e il costante incremento dell'assegnazione del fondo BIRD di Ateneo, a conferma della solidità del network di ricerca e della credibilità scientifica acquisita. I professori ordinari e associati (PO e PA) si distinguono per la capacità di fundraising e di gestione di progettualità complesse, garantendo la continuità e la sostenibilità delle attività di ricerca, nonché la supervisione di nuove iniziative proposte dai docenti più giovani (RTDA, RTT). Questo processo virtuoso di crescita e mentoring favorisce un incremento previsto di nuovi progetti negli anni a venire, rafforzando ulteriormente la posizione del Dipartimento come centro d'eccellenza in grado di attrarre risorse.

Punti di debolezza.

La carenza di competenze specifiche in intelligenza artificiale, bioinformatica e gestione della privacy (consenso informato, GDPR, pseudonimizzazione) limita l'analisi avanzata dei dati e l'aderenza alle normative vigenti, rallentando l'efficacia della ricerca.

Persistono difficoltà nella gestione dei sistemi informativi, che risultano frammentati e poco interoperabili, limitando l'integrazione tra cartelle cliniche, biobanche e database di ricerca. In questo ambito si evidenzia inoltre una carenza di figure chiave, quali data manager, infermieri di ricerca e supporto legale. L'utilizzo di campioni biologici umani e dati personali richiede l'approvazione dei comitati etici, che spesso comporta difficoltà nel garantire la conformità alle linee guida dei grants, rallentando la partecipazione ai progetti e allungando i tempi di realizzazione.

Rimane ancora bassa l'attrattività per studenti e visiting scientist stranieri, anche a causa di aspetti amministrativi che ostacolano la definizione rapida di accordi internazionali e supportivi la mobilità.

Opportunità

Il nuovo Ospedale Pediatrico del Veneto e la stretta collaborazione con l'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP) offrono un contesto ideale per l'implementazione di studi preclinici e traslazionali avanzati.

La partecipazione al progetto di Ateneo per la realizzazione di una Cell Factory costituisce un significativo motore di innovazione. Disporre di una struttura dedicata alla produzione di terapie cellulari e geniche può favorire lo sviluppo di progettualità per accelerare il trasferimento tecnologico dalla ricerca preclinica alla pratica clinica, fattore determinante per il successo delle iniziative scientifiche, e può rappresentare, insieme all'adesione già attiva a network internazionali (ERN), un'opportunità strategica fondamentale per il fundraising.

La sinergia con l'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP), in quanto hub scientifico pediatrico di reputazione consolidata, facilita l'instaurazione di partnership con industrie e fondazioni, ampliando ulteriormente le opportunità di finanziamento e garantendo sostenibilità e crescita nel medio-lungo termine.

La rete di collaborazioni con spin-off, biotech e aziende farmaceutiche rappresenta una risorsa strategica per attrarre finanziamenti e accelerare lo sviluppo di terapie avanzate. Tale dinamica favorisce anche l'accesso a fondi competitivi, sia nazionali che internazionali e crea opportunità di co-finanziamento con il settore privato.

Operando in una regione caratterizzata da un'elevata densità industriale e tecnologica, il Dipartimento beneficia di un contesto favorevole allo sviluppo di progetti che facilita l'attrazione di investimenti congiunti pubblico-privato.

Infine, gli importanti fondi europei attratti nel triennio recente (rif. C1) hanno portato alla stipula di nuovi accordi con università internazionali, ampliando così le possibilità di cooperazione e sviluppo di progetti internazionali congiunti.

Minacce

Persistono limitazioni strutturali quali spazi inadeguati, sistemi di archiviazione obsoleti e l'assenza, per ora, della Cell Factory, che compromettono la capacità operativa. La forte concorrenza con altri centri pediatrici rischia di indebolire l'attrattività verso talenti di alto profilo. Inoltre, le complessità etico-legali nei trial pediatrici ed eventuali ritardi nell'adeguamento normativo (consensi informati) rappresentano ostacoli significativi al progresso della ricerca.

I costi elevati e la lentezza burocratica per la mobilità internazionale rischiano di limitare gli scambi.

Le risorse finanziarie disponibili risultano spesso insufficienti alla realizzazione di progetti che vogliano sviluppare nuove terapie. La competizione per attrarre e trattenere talenti comporta una minaccia reale in relazione alle poche risorse sia economiche che contrattuali per garantire percorsi di carriera stabili.

Infine, la rapida evoluzione delle tecnologie diagnostiche e terapeutiche impone un aggiornamento costante delle strutture e delle competenze.

Descrizione generale degli obiettivi

Produzione Scientifica

L'obiettivo principale è l'incremento della qualità della produzione scientifica. Il contesto nel quale il Dipartimento opera, descritto nei punti di forza della Swot Analysis, e le iniziative già intraprese o programmate quali 1) la pianificazione di percorsi formativi per nuove figure professionali (come data manager, esperti GDPR e bioinformatici), 2) la promozione di studi clinici avanzati (anche mediante l'ampliamento della certificazione per sperimentazione clinica di Fase I ad altre unità operative del Dipartimento) e di progetti pre-clinici traslazionali, 3) la collaborazione attiva con la Direzione dell'Azienda Ospedale Università di Padova (AOUP) e con gli enti regolatori per superare le criticità etico-legali, rappresentano fattori chiave per ambire a un miglioramento complessivo della produttività scientifica. Tale miglioramento potrà riflettersi in un incremento della percentuale di pubblicazioni di alta qualità (Q1) e un incremento dell'Impact Factor medio.

È necessario però contestualizzare questo obiettivo all'interno della natura clinica del dipartimento, dove l'attività assistenziale non è solo prevalente, ma anche strettamente connessa alla ricerca. Questo comporta tempi più lunghi per la raccolta di campioni biologici, dati clinici e follow-up, elementi indispensabili per produrre evidenze solide e di alta qualità. Inoltre, va tenuto presente che la forte eterogeneità delle aree presenti all'interno del dipartimento condiziona anche l'eterogeneità degli indicatori bibliometrici. A tal riguardo, il monitoraggio delle pubblicazioni in Q1 e dell'Impact Factor medio consentirà di impostare una strategia di crescita mirata, pianificando eventuali interventi di supporto o mentoring specifici.

Internazionalizzazione

Anche in questo ambito il contesto in cui il Dipartimento opera, le opportunità descritte nella Swot Analysis e le iniziative già intraprese o programmate, quali il miglioramento dei servizi di supporto, gli incentivi economici per l'accoglienza dei ricercatori esteri e la mobilità dei ricercatori junior, permettono di ambire a un aumento dell'attrattività internazionale sia per quanto riguarda i periodi di visita presso il Dipartimento sia per quanto riguarda le collaborazioni. Questo permette dunque di puntare a

1. incrementare le collaborazioni internazionali nella ricerca e il numero di pubblicazioni con autori internazionali;
2. rafforzare l'attrattività e la mobilità internazionale e aumentare il numero di visitatori stranieri ospitati per attività di ricerca.

FundRaising

Il previsto potenziamento delle infrastrutture che condurrà alla produzione di dati preliminari robusti derivati da ricerche avanzate e innovative precliniche, la prevista introduzione di figure professionali (come data manager, esperti GDPR) in grado di supportare la stesura e presentazione dei progetti, la collaborazione integrata tra Unipd, l'AOUP e l'Istituto di Ricerca Pediatrico (IRP), così come con spin-off, biotech e aziende farmaceutiche concorreranno alla elaborazione di progetti ad alto impatto. La futura realizzazione della CellFactory agirà come leva strategica per proporre progetti traslazionali innovativi e finanziabili. Le partnership pubblico-private e la collaborazione territoriale svilupperanno collaborazioni con industrie locali, nazionali e partner internazionali per presentare progetti congiunti. Alla luce di questi fattori il Dipartimento si propone di:

1. incrementare il numero di progetti competitivi presentati da afferenti

2. migliorare il tasso di successo delle proposte progettuali.

Risultati attesi

Produzione scientifica

L'analisi delle baseline relative agli indicatori della produzione scientifica evidenzia una già ottima qualità delle pubblicazioni e un trend positivo per quanto riguarda l'Impact Factor Medio. Il contesto nel quale opera il Dipartimento, le opportunità già descritte derivanti dal potenziamento delle strutture, dalle collaborazioni in atto e dalla progettazione futura dovrebbero consolidare e migliorare ulteriormente la qualità delle pubblicazioni. D'altra parte, a queste considerazioni si aggiunge la consapevolezza che una quota di pubblicazioni non collocate nel primo quartile (Q1) può essere ricondotta alla specificità delle discipline e delle patologie rare pediatriche rappresentate all'interno del Dipartimento. In particolare, alcune aree della medicina pediatrica e della ricerca clinico-assistenziale si caratterizzano per un minor numero di riviste ad alto impatto bibliometrico, spesso sostituite da periodici altamente riconosciuti nella comunità scientifica ma non sempre classificati in Q1, e a volte non indicizzati. Inoltre, una parte significativa della produzione scientifica riguarda studi di tipo epidemiologico, osservazionale o di implementazione clinica, che trovano la loro naturale collocazione in riviste di settore con impatto moderato ma di elevata rilevanza applicativa. Questa distribuzione riflette quindi non una minore qualità della produzione, bensì la vocazione del Dipartimento a un equilibrio tra ricerca traslazionale e attività clinico-epidemiologica, con un forte orientamento all'impatto sociale e assistenziale dei risultati.

Considerando nel loro complesso tutti questi elementi, ci aspettiamo un incremento di qualche punto percentuale sia della quota di pubblicazioni in Q1 che dell'Impact Factor medio delle pubblicazioni del Dipartimento.

Internazionalizzazione

L'analisi della baseline relativa all'indicatore "percentuale di pubblicazioni con coautore straniero" mostra un livello già molto buono, mentre i valori relativi al numero di visitatori sono più altalenanti anche a causa della coda dell'effetto della pandemia. Alla luce dei punti di forza e delle opportunità descritte nella SWOT Analysis il Dipartimento ambisce a

1. incrementare il numero dei visitatori stranieri nel Dipartimento consolidando la mobilità internazionale
2. incrementare le collaborazioni scientifiche internazionali
3. aumentare il numero di domande di progetti congiunti e di accordi bilaterali con istituzioni estere
4. aumentare la quota di pubblicazioni con autori internazionali
5. migliorare la visibilità e del prestigio internazionale tramite il rafforzamento del ruolo del Dipartimento nei network europei (ERN) e in nuovi consorzi
6. incrementare l'impatto scientifico delle pubblicazioni basate sulle collaborazioni e sui progetti internazionali.

Fundraising

Anche in questo ambito i valori di partenza sono già piuttosto elevati. In considerazione delle opportunità già

descritte e della progettazione di sviluppo futuro il Dipartimento ambisce a

1. incrementare e diversificare le tipologie e le fonti dei finanziamenti
2. aumentare il tasso di successo grazie al miglioramento della capacità di gestione dei progetti con una relativa riduzione dei tempi di approvazione dei comitati etici
3. aumentare il numero dei progetti focalizzati su terapie cellulari, geniche e nuovi farmaci, sfruttando le infrastrutture in costruzione (cell factory e facilities in IRP) e di nuovi progetti fondati sulle nuove competenze avanzate in bioinformatica, bioingegneria e intelligenza artificiale.

Linee strategiche

Il Dipartimento orienterà i propri investimenti e sforzi strategici su alcune direttrici fondamentali, mirate a consolidare e ampliare la qualità della produzione scientifica, l'internazionalizzazione e la capacità di fundraising, al fine di garantire una crescita sostenibile e un impatto significativo nella ricerca e nella cura pediatrica.

1. Rafforzamento delle competenze multidisciplinari e tecnologiche

Investire nello sviluppo di competenze trasversali, in particolare nell'ambito della bioinformatica, intelligenza artificiale, gestione dati e compliance normativa (GDPR, data privacy), attraverso collaborazioni con dipartimenti di ingegneria, informatica e supporto legale. Investire in infrastrutture ad alto contenuto tecnologico (Cell Factory, piattaforme di intelligenza artificiale, machine learning, robotica applicata, modelli preclinici avanzati) per consentire un'elaborazione dati più efficiente e una migliore qualità scientifica, oltre che assistenziale

2. Semplificazione e potenziamento dei processi amministrativi e gestionali

Migliorare l'integrazione e l'interoperabilità dei sistemi informativi clinici e di ricerca clinica, implementando soluzioni innovative per la gestione integrata di cartelle cliniche, biobanche e database. Potenziare le figure chiave (data manager, infermieri di ricerca, supporto legale) per assicurare una gestione più efficace dei progetti e una maggiore compliance alle normative etiche e legali, in modo da superare le criticità in termini di tempistiche e complessità procedurale, che possono incidere sia sulla competitività dei progetti in fase di valutazione sia sulla loro esecuzione.

3. Espansione delle collaborazioni internazionali e attrattività globale

Facilitare la stipula di accordi internazionali, la presenza di visitatori stranieri per motivi di ricerca e la mobilità di figure junior del Dipartimento. Favorire collaborazioni internazionali come base per la creazione di nuovi contratti, MOU e consorzi/cordate. Promuovere l'integrazione nei progetti di ricerca di tecnologie avanzate che abilitano una medicina di precisione orientata anche alla partecipazione a trial clinici internazionali. Sfruttare i fondi europei acquisiti per rafforzare la partecipazione a network e a nuovi progetti internazionali con l'obiettivo di ampliare le opportunità progettuali, incrementare l'interscambio e migliorare la visibilità globale del Dipartimento.

4. Sviluppo e valorizzazione futura della Cell Factory e promozione di partnership pubblico-private

Supportare e accompagnare la fase di progettazione e implementazione della Cell Factory come centro di eccellenza per terapie cellulari e geniche, preparando le condizioni per un futuro pieno utilizzo. Nel frattempo, potenziare le collaborazioni con altri dipartimenti, industrie, spin-off e biotech per attrarre risorse e co-

finanziamenti, che garantiscano la sostenibilità economica delle strategie proposte valorizzando il posizionamento strategico del Dipartimento nel Nord-Est e favorendo il trasferimento tecnologico dalla ricerca alla pratica clinica.

5. Miglioramento continuo della capacità di fundraising e sostenibilità finanziaria

Capitalizzare l'elevata expertise scientifica e amministrativa per incrementare la qualità e la quantità delle proposte di finanziamento a livello nazionale e internazionale. Favorire l'innovazione nella formulazione dei progetti e l'ampliamento delle reti di partner, con un'attenzione particolare alla sostenibilità a medio-lungo termine e al miglioramento della qualità delle cure pediatriche.

Obiettivi

Fund raising

Obiettivo: Aumento dei finanziamenti per la ricerca

Titolo

Aumento dei finanziamenti per la ricerca

Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Indicatori

Media annuale del numero di progetti presentati su bandi di ricerca nazionali e/o internazionali competitivi da parte dei docenti (RTDA, RTDB, RTT, PA, PO)

Baseline

Abbiamo scelto di monitorare la media annuale del numero di progetti presentati dai docenti (RTDA, RTDB, RTT, PA, PO) su bandi di ricerca nazionali e internazionali competitivi come nuovo indicatore per il Dipartimento. Pur essendo una metrica non precedentemente rilevata, riteniamo che sia fondamentale per comprendere come il fundraising caratterizzi l'attività scientifica e strategica del Dipartimento. Questo indicatore ci permette di valutare il coinvolgimento dei docenti nella ricerca competitiva, stimare il potenziale di acquisizione di fondi esterni per sostenere i progetti innovativi che ci siamo prefissati, e misura la capacità del Dipartimento di posizionarsi a livello nazionale e internazionale, anticipando trend e opportunità per incrementare la qualità della produzione scientifica e l'impatto della nostra ricerca. In sintesi, crediamo che la media annuale dei progetti presentati sia un elemento chiave per consolidare la strategia scientifica e aumentare la competitività internazionale. La novità di questo parametro risiede anche nel fatto che vogliamo monitorare l'attività integrata tra Unipd, AOPD e IRP, che rappresentano la triade fondante della nostra attività scientifica.

La baseline si basa esclusivamente sul triennio 2022-24 in quanto negli anni precedenti il dato veniva monitorato con una metodologia diversa che ad oggi riteniamo non rappresenti adeguatamente l'attività del Dipartimento. Pertanto non disponiamo di una serie storica più lunga.

I dati raccolti e ad ora disponibili sono quelli del triennio 2022-2024:

- nel 2022: sono stati presentati 53 progetti
- nel 2023: sono stati presentati 32 progetti
- nel 2024 sono stati presentati: 24 progetti

La media triennio 2022-2024 è di 36,33 progetti.

L'analisi dei dati rivela che c'è un andamento decrescente negli ultimi tre anni. Questa dinamica è spiegata dal fatto che molti progetti hanno durata triennale e quindi negli anni successivi al 2022, il numero di nuovi progetti presentati è naturalmente più basso, perché la maggior parte dei finanziamenti di lunga durata era già stata acquisita. Inoltre bisogna ricordare che nel 2022 è stato assegnato il fondo del Bando PRIN2020 e 21 docenti sono risultati vincitori innalzando la media di quell'anno.

Questa analisi riflette la situazione ottimale del triennio che include il successo ottenuto sul bando PRIN. Realisticamente, i 21 progetti PRIN del 2022 sono da attribuirsi a un anno eccezionale e per avere una baseline più "stabile" e realistica non sono stati considerati i 21 grants, per cui i dati si modificano come segue:

- nel 2022: 32 progetti (53-21)
- nel 2023: 32 progetti
- nel 2024: 24 progetti

Media triennale* = 29,33 progetti

Questa baseline* permette di avere un riferimento più coerente con il numero medio di progetti presentati al di fuori di grandi bandi straordinari e la consideriamo definitiva. Questo indicatore rimane fondamentale per monitorare il fundraising del Dipartimento, la capacità dei docenti di presentare progetti competitivi e l'integrazione tra Unipd, AOUP e IRP.

L'adozione sistematica di questo indicatore ci permetterà di tracciare con maggiore precisione le tendenze future, senza essere distorti da picchi legati a grandi finanziamenti occasionali. Il Dipartimento, supportato dalla strategia per il prossimo triennio, ritiene di poter incrementare questo valore, fissando il target a 32.

Target

32

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Progetti su Bandi Competitivi Indicatori 1 e 2 Fun...	31/10/2025 15:05	0.03 Mb

Tasso di successo: inteso come rapporto tra numero di domande per bandi competitivi finanziate e numero totale di domande inviate.

Baseline

Il tasso di successo è il rapporto tra il numero di domande per bandi competitivi finanziate e il numero totale di domande inviate. Questo indicatore è fondamentale perché misura non solo la quantità di progetti presentati, ma anche la capacità del Dipartimento di ottenere finanziamenti. È un indicatore complementare al numero totale di progetti, perché permette di distinguere tra quantità di sforzi di fundraising ed efficacia nel convertirli in risorse reali.

I dati triennio 2022-2024 sono questi:

- 2022: $29/53 = 0,55$
- 2023: $17/32 = 0,53$
- 2024: $8/24 = 0,33$

La media triennio (calcolata come somma numeratori / somma denominatori) deriva da questi dati:

- Numeratori totali: $29+17+8 = 54$
- Denominatori totali: $53 + 32 + 24 = 109$
- Media triennio = $54/109 = 0,50$

Il tasso di successo del triennio si attesta su una media dello 0,50, evidenziando una sostanziale stabilità nel periodo analizzato. I valori più alti del 2022 e 2023 sembrano legati a una maggiore efficacia nella selezione e gestione delle domande, che ha consentito un migliore rapporto tra progetti approvati e richieste presentate.

Tuttavia il dato del 2022 è influenzato dai 21 progetti PRIN che hanno innalzato anche se lievemente il tasso di successo (13/21 finanziati). Tenendo conto di questo dato e cercando di dare una baseline più realistica e stabile, senza quindi i bandi PRIN, abbiamo ricalcolato i dati del 2022 come segue

- Numeratore 2022: $29-13=16$
- Denominatore 2022: $53-21= 32$

I dati del triennio 2022/24 diventano:

- 2022= $16/32 = 0,5$
- 2023 = $17/32 = 0,53$
- 2024 = $8/24 = 0,33$

Calcolo media alternativa* del triennio:

- Numeratori totali: $16+17+8 = 41$
- Denominatori totali: $32+32+24 = 88$
- Media triennio = $41 / 88 = 0,47$

Anche con il calcolo della baseline alternativa* si evidenzia una buona capacità di ottenere finanziamenti rispetto ai progetti presentati. Nonostante diverse posizioni apicali (PO) andranno in quiescenza nel triennio a venire, crediamo di riuscire a consolidare il valore dell'indicatore per il prossimo triennio, portandolo a 0,50.

Target

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Progetti su Bandi Competitivi Indicatori 1 e 2 Fun...	31/10/2025 15:06	0.03 Mb

Azioni

Per l'obiettivo "Aumento dei finanziamenti per la ricerca", ci proponiamo di incrementare nel triennio '26-'28 il numero di richieste pro-capite e di monitorare in modo sistematico il tasso di successo, attivando leve mirate su motivazione, formazione, supporto operativo e sistemi incentivanti.

Ecco le azioni concrete che attueremo per incentivare la sottomissione di progetti di ricerca competitivi:

1. Attivare un ciclo formativo annuale su scrittura e gestione di progetti (per giovani ricercatori)
2. Offrire servizi di revisione scientifica (peer internal review da parte di docenti senior) prima della sottomissione
3. Attivare monitoraggio e valutazione continua (cruscotto interno semestrale da parte dell'amministrazione e della commissione ricerca) del numero di progetti presentati e del tasso di successo.

Risorse

Le risorse per il corso formativo annuale sulla preparazione di un grant scientifico è sostenuto dal fondo della scuola di dottorato del nostro Dipartimento.

Note

Generali

Indicatore 2

Azioni

Risorse

Internazionalizzazione

Obiettivo: Incrementare pubblicazioni di carattere internazionale supportando azioni internazionali inclusi contratti, MOU e creazione di consorzi e cordate per partecipazione a progetti internazionali.

Titolo

Incrementare pubblicazioni di carattere internazionale supportando azioni internazionali inclusi contratti, MOU e creazione di consorzi e cordate per partecipazione a progetti internazionali.

Obiettivo di Ateneo

Indicatori

Percentuale delle pubblicazioni dei docenti del dipartimento che contengano autori internazionali cioè affiliati a enti di ricerca che risiedono fuori dall'Italia

Baseline

Questo Indicatore (Pubblicazioni con autori internazionali) come riportato dalle analisi di Ateneo e fornito dall'ufficio valorizzazione della ricerca, è estremamente rappresentativo del livello di internazionalizzazione di un Dipartimento. L'indicatore viene calcolato con riferimento ai docenti afferenti al Dipartimento alla data dell'estrazione dei dati dal catalogo PRA-IRIS. Si considerano solo i prodotti delle aree bibliometriche e i dati forniti da Scopus. Si conta ogni pubblicazione una volta indipendentemente dal numero di coautori. I prodotti devono avere l'identificativo Scopus e l'informazione "presenza di autore straniero SI/NO" (si riferisce all'affiliazione non alla nazionalità dell'autore o autrice).

L'analisi del triennio 2022-2024 mostra che circa metà delle pubblicazioni del Dipartimento coinvolge autori affiliati a enti di ricerca esteri, evidenziando un buon livello di internazionalizzazione.

Dati triennali:

- 2022: 152 su 321 pubblicazioni = 0,47
- 2023: 159 su 317 pubblicazioni = 0,50
- 2024: 121 su 246 pubblicazioni = 0,49

Media triennale: $0,49 = (152+159+121)/(321+317+246)$

Questi dati mostrano che la quota di pubblicazioni con coautori internazionali è costante e stabile nel tempo, oscillando tra il 0,47 e il 0,50, confermando un livello significativo di apertura e networking globale. La stabilità del dato nel triennio suggerisce una consolidata cultura di collaborazione internazionale tra i docenti. La baseline evidenzia che il nostro Dipartimento ha un buon grado di internazionalizzazione nella produzione scientifica, fornendo un indicatore robusto e rappresentativo, e che in linea con la strategia del Dipartimento di questo triennio potrà ancora incrementare.

Target

0,55

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Pubblicazioni coautori internazionali Indicatore 1...	31/10/2025 15:08	0.05 Mb

Numero totale di visitatori con affiliazione straniera che visitano il Dipartimento per motivi di ricerca per almeno una settimana come ospiti dei docenti del dipartimento (RTDA, RTDB, RTT,

Baseline

Abbiamo scelto di monitorare il numero di visitatori con affiliazione straniera che trascorrono almeno una settimana presso il Dipartimento come ospiti dei docenti (RTDA, RTDB, RTT, PA, PO), perché questo parametro rappresenta un elemento chiave per la strategia di internazionalizzazione e collaborazione scientifica del Dipartimento.

I dati relativi al numero complessivo di studiosi stranieri (dottorandi, assegnisti, docenti o esperti) che hanno avuto un rapporto strutturale con il dipartimento della durata minima di 1 settimana nel triennio sono:

- nel 2022: 4 visitatori
- nel 2023: 5 visitatori
- nel 2024: 9 visitatori

Con un totale nel triennio 2022-2024 di 18 visitatori che è la nostra baseline.

Analizzando i dati, vediamo che nel 2022 il numero relativamente basso di visitatori rifletteva ancora l'ombra della pandemia e le limitazioni alla mobilità internazionale. A conferma dell'impatto della pandemia su questo indicatore, si segnala che il totale dei visitatori nel triennio precedente (2019-2021) si attestava a 5, valore ben più basso di quello misurato nell'ultimo triennio. Dal 2023 si osserva tuttavia un trend in aumento, a conferma che il Dipartimento ha la capacità di attrarre competenze esterne e di rafforzare le proprie linee di ricerca strategiche, e vuole potenziare le interazioni internazionali. Pertanto, in considerazione del trend positivo dell'indicatore nell'arco del triennio, delle opportunità descritte nella Swot Analysis e delle iniziative già intraprese o programmate dal Dipartimento per promuovere internazionalizzazione, eccellenza scientifica e networking globale, riteniamo che il target per tale indicatore per il prossimo triennio possa essere fissato a 25.

Target

25

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Ospiti internazionali Incatore 2 Internazionalizza...	31/10/2025 15:09	0.01 Mb

Azioni

Il Dipartimento intende rafforzare in modo strutturale il proprio livello di internazionalizzazione attraverso le seguenti azioni

1. attivare un servizio di scouting bandi (via IRP grant office, se possibile anche in collaborazione con altri enti/ atenei)
2. avviare un aggiornamento del sito web in inglese con profili dei PI, i progetti attivi e le linee di ricerca
3. promuovere collaborazioni e periodi spesi all'estero dei dottorandi-specializzandi-post-doc attraverso incentivi e supporto dei docenti senior
4. in relazione al primo indicatore, poiché la sua significatività dipende fortemente dalla correttezza della compilazione dei dati sulla piattaforma IRIS-Unipd, il Dipartimento periodicamente intende sollecitare gli afferenti in proposito e monitorare lo stato di compilazione delle schede'

Risorse

Il Dipartimento si propone di assegnare parte del fondo SID (un massimo del 10%) per portare a termine le azioni indicate (creazione del sito online); inoltre le attività inerenti l'internazionalizzazione saranno assegnate a un PTA del Dipartimento che in sinergia col grant office di Dipartimento e IRP sarà fondamentale per mantenere il sito aggiornato e la divulgazione dei successi e delle attività dei docenti attraverso il sito; infine i docenti con risorse proprie sosterranno sia ospiti stranieri in visita al Dipartimento sia la mobilità dei ricercatori junior per sostenere una mentalità globale internazionale del Dipartimento

Note

Generali

Indicatore 1

Azioni

Risorse

Produzione scientifica

Obiettivo: Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Titolo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

Indicatori

Percentuale di Prodotti su riviste nell'a.s.: - in Q1 per fattore di impatto per le Aree Bibliometriche

Baseline

Per la valutazione della produttività scientifica di alto livello, è stato scelto di monitorare la quota di

prodotti pubblicati su riviste indicizzate appartenenti al primo quartile (Q1), in linea con la metodologia adottata dall'Ateneo per il calcolo dell'indicatore C5. Tale indicatore misura il numero di pubblicazioni collocate in Q1 secondo almeno uno dei quattro sistemi di classificazione bibliometrica utilizzati: *CiteScore*, *SJR (SCImago Journal Rank)*, *SNIP (Source Normalized Impact per Paper)* o *WOS Impact Factor*. La formula applicata è data dal rapporto tra il numero di prodotti presenti in Q1 (in almeno uno dei classificatori sopra indicati) e il numero totale di prodotti indicizzati nell'anno. Si precisa che il denominatore non coincide con il numero complessivo di pubblicazioni, in quanto alcune riviste non risultano indicizzate e quindi non presentano un valore di quartile.

I risultati mostrano un'elevata e costante produttività scientifica e il tasso di prodotti pubblicati in riviste Q1 risulta:

- nel 2022 = 0,79 (279/354)
- nel 2023 = 0,76 (254/336)
- nel 2024 = 0,75 (186/249)

La media triennale ottenuta come $(\text{pubblicazioni Q1 del 22} + \text{pubblicazioni Q1 del 23} + \text{pubblicazioni Q1 del 24}) / (\text{pubblicazioni indicizzate del 22} + \text{pubblicazioni indicizzate del 23} + \text{pubblicazioni indicizzate del 24})$ risulta quindi pari a 0,77 ed è la nostra baseline.

In considerazione delle specificità di parte della produzione scientifica del Dipartimento, come descritto nella sezione "risultati attesi", riteniamo che fissare il target a 0,80 consolidi il valore scientifico della nostra produzione.

Target

0,80

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Pubblicazioni in Q1 Indicatore 1 per Produzione sc...	31/10/2025 15:12	0.05 Mb

Impact factor medio (l'ultimo disponibile) delle pubblicazioni del Dipartimento (prodotte da RTDA, RTDB, RTT, PA, PO)

Baseline

L'impact Factor medio a livello di struttura (Dipartimento) misura la "qualità media" delle pubblicazioni complessive del Dipartimento, indipendentemente da chi le ha prodotte. L'Impact Factor medio di struttura rappresenta un indicatore sintetico della produttività scientifica di qualità e della visibilità internazionale della ricerca. Il monitoraggio di questo parametro consente di valutare la capacità del Dipartimento di pubblicare su riviste di fascia alta e di mantenere un profilo competitivo a livello nazionale e internazionale.

L'indicatore viene calcolato con riferimento ai docenti afferenti al Dipartimento alla data dell'estrazione dei dati dal catalogo PRA-IRIS. Si considerano solo i prodotti delle aree bibliometriche della tipologia "Articolo in Rivista" e per il l'impact factor il "Valore Impact factor (riferito all'ultimo anno disponibile)". Si conta ogni pubblicazione una volta indipendentemente dal numero di coautori. Al denominatore si considera il numero totale di pubblicazioni (tipologia "Articolo in Rivista") e al numeratore il totale dell'Impact Factor determinato dalla sommatoria dei valori di impact Factor di ogni prodotto.

Il calcolo dell' IF medio del dipartimento è:

- 2022= IF totale/numero "articoli in rivista"= 2074,001/396= 5,24
- 2023= IF totale/numero "articoli in rivista"= 1634,72/334 = 4,89
- 2024= IF totale/numero "articoli in rivista" = 1667,60/284= 5,87

La media triennale dell’Impact Factor medio è pari a 5,30 calcolata come:

$$(1667,64 + 1634,72 + 2074,001)/(396+334+284) = 5.30$$

Questo valore rappresenta la baseline del Dipartimento. Considerato che il valore del 2022 riflette l’elevato numero di pubblicazioni derivate dalla pandemia, l'andamento complessivo evidenzia un trend in crescita, suggerendo la possibilità di fissare il target per il prossimo triennio a 5.50.

Target

5,5

Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
IF medio struttura Indicatore 2 Produzione scienti...	31/10/2025 15:10	0.16 Mb

Azioni

L’approccio si articola su tre assi principali: strategia di pubblicazione, incentivazione interna e strutture di collaborazione. Le azioni previste mirano a delineare una baseline solida del Dipartimento nel triennio in corso e a rafforzare l’integrazione tra le diverse aree specialistiche.

Le azioni che metteremo in atto sono:

1. distribuire premialità interne per pubblicazioni in riviste Q1 (premialità assegnazione DOR e/o SID e/ o fondi di ricerca aggiuntivi).
2. valorizzare la posizione di primo o ultimo autore nei criteri interni di valutazione o assegnazione dei fondi DOR
3. mappare le riviste target più rilevanti per ciascun SSD/area ERC, creando una lista condivisa di riviste in Q1 da promuovere tra i ricercatori.
4. finanziare progetti interni “ponte” col fondo SID che siano presentati da almeno due SSD o settori ERC (favorire la multi-disciplinarietà).

5. istituire un monitoraggio semestrale delle pubblicazioni del Dipartimento mediante l'istituzione di una commissione metriche che generi un cruscotto dipartimentale

Risorse

- Assegnazione premiale del fondo DOR e/o SID alle pubblicazioni in Q1 e con alto impact factor (>15).
- Destinazione di una quota del fondo SID (10%) al pagamento di pubblicazioni in Q1 e con IF> media del Dipartimento (in assenza di fondi propri o del PA-PO di riferimento)

Note

Generali

Indicatore 1

Indicatore 2

Azioni

Risorse

TERZA MISSIONE (Approvato)

Swot Analysis

Punti di Forza

- Legame ed integrazione funzionale tra Dipartimento SDB, Azienda Ospedale - Università di Padova (AOUP) e l'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP)
- Presenza ed operatività delle Scuole di Specializzazione di area pediatrica, neuropsichiatrica e ginecologico-ostetrica e del Corso di Dottorato in Medicina dello Sviluppo
- Ampia partecipazione agli European References Networks (ERN) attraverso Dipartimento Scientifico Assistenziale Integrato (DIDAS) SDB che compenetra funzionalmente il Dipartimento Universitario
- Presenza ed operatività nel DIDAS SDB di 2 unità certificate per sperimentazione clinica di fase I, di un programma trapianti in età pediatrica accreditato e di un Centro per la Terapia Genica
- Presenza di laboratori di diagnostica avanzata e ricerca in DIDAS SDB e IRP
- Conduzione di numerosi progetti di ricerca competitiva con potenziale per la generazione di nuova proprietà intellettuale
- Esistenza di collaborazioni con stakeholders industriali/start ups
- Stretto legame tra il Dipartimento SDB e territorio, enti, aziende, scuola, volontariato
- Vocazione del Dipartimento alla formazione ECM e al Public Engagement
- Disponibilità all'interno del Dipartimento di competenze nell'ambito della simulazione e nell'utilizzo progettuale della intelligenza artificiale
- Multidisciplinarietà e trasversalità degli interventi realizzati dal Dipartimento
- Coinvolgimento attivo nella progettazione del corso universitario di nuova istituzione Med Tech.

Punti di debolezza

- Scarsa potenzialità dei ricercatori del Dipartimento di generare e sviluppare proprietà intellettuale anche per la peculiarità dei temi fondanti la ricerca (traslazionale e clinica) condotta in Dipartimento e a causa della scarsità di percorsi di carriere per ricercatori di altri SSD;
- Carenza di physician scientists e di figure in formazione interessate ad intraprendere un percorso di formazione alla ricerca traslazionale inclusa una "Cell Factory";
- Indisponibilità presso le strutture del Dipartimento di facilities e figure professionali a supporto della ricerca traslazionale;
- Difficoltà di sviluppo, finanziamento e implementazione di progetti traslazionali e clinici a sponsorizzazione accademica;
- Eterogeneità di competenze all'interno del Dipartimento, che può portare insufficiente consapevolezza sui temi della terza missione.

Opportunità

- Disponibilità prossima del nuovo edificio della Pediatria di Padova,
- Avvio della progettualità di Ateneo e IRP riguardante la realizzazione di una "Cell Factory",
- Contesto ricettivo rispetto alle azioni della terza missione promosse dal Dipartimento;
- Crescita di interesse rispetto alla Terza Missione universitaria, testimoniata anche dell'impegno

dell'Ateneo,

- Possibilità di sviluppare sinergie anche interdisciplinari all'interno dell'Ateneo,
- Disponibilità degli stakeholder locali/regionali verso iniziative di Terza Missione.

Minacce

- Competizione inter-istituzionale crescente per l'accesso a risorse pubbliche e private,
- Barriere normative e burocratiche che rallentano la realizzazione di infrastrutture strategiche,
- Lentezza dei processi autorizzativi che limita l'avvio di progetti traslazionali e clinici,
- Difficoltà a trattenere giovani talenti e ricercatori.

Descrizione generale degli obiettivi

Le politiche per la III Missione per il triennio di riferimento sono state definite in coerenza con le linee strategiche ed i macro-obiettivi stabiliti nel Piano Strategico di Ateneo. Esse mirano a proseguire e rafforzare le linee di azione già intraprese negli anni precedenti, e sono primariamente rivolte alla tutela ed alla promozione della salute, specie dei minori e delle donne, attraverso diversi tipi di intervento che includono:

- i) la promozione di azioni e partnership strategiche che valorizzino e rendano capaci di un impatto sulla salute della popolazione di interesse le conoscenze e le potenzialità della ricerca traslazionale e clinica del Dipartimento, anche grazie alle possibilità del Dipartimento, unico in AOUP, di condurre studi clinici di fase I;
- ii) la divulgazione sui temi della salute e della prevenzione nelle scuole, sul territorio, nelle strutture universitarie e sanitarie, in continuità con le progettualità già avviate con successo negli anni precedenti, tra cui il progetto "I Sani Stili di Vita nei giovani" dedicato alla prevenzione che ad oggi ha già raggiunto molte migliaia di studenti;
- iii) la promozione dell'inclusione di popolazioni fragili afferenti al Dipartimento attraverso iniziative multidisciplinari dedicate, svolte in stretta sinergia con le componenti assistenziali di AOUP;

In questo contesto, di particolare importanza risulta la integrazione delle azioni di III Missione con le altre aree di intervento Dipartimentale, e la sinergia tra le attività realizzate dai docenti, ricercatori e personale SDB, anche negli ambiti della ricerca e della didattica.

Ciò appare necessario per definire in modo più appropriato le iniziative rivolte al potenziamento della Terza Missione e rappresenta, per la Commissione III Missione, sempre più una condizione per elaborare politiche in tale ambito, sfruttando sinergie tra docenti e ricercatori con organizzazioni non universitarie e no profit e la possibilità di creare nuove e più efficaci sinergie con altri Dipartimenti dell'Ateneo. Il Dipartimento, infatti, si propone di ampliare la rete di relazioni con organizzazioni non universitarie, anche oltre il livello locale/regionale, valorizzando i suoi punti di forza e le opportunità che si presentano nel contesto. Tra queste, vanno evidenziate sicuramente l'interesse e la disponibilità degli stakeholder esterni verso iniziative che rientrano nella III Missione.

In ultimo, il Dipartimento - in collaborazione e cogliendo le opportunità offerte dall'Ateneo - intende rafforzare la comunicazione sulle attività di Terza Missione.

Risultati attesi

Il Dipartimento ambisce a:

- Depositare nuovi brevetti legati alla ricerca traslazionale, realisticamente in numero pari o superiore a quelli depositati nel triennio precedente;
- Attivare nuovi progetti di ricerca sponsorizzata di natura traslazionale e/o clinica, con particolare interesse per clinical trials di fase precoce sponsorizzati, mediati da una contrattualistica con AOUP, ma che coinvolgano con ruolo di coordinamento ricercatori afferenti al Dipartimento;
- Promuovere un numero elevato di eventi divulgativi sui temi della prevenzione e della salute con un gradimento pari o superiore al 70%;
- Potenziare la formazione continua degli operatori del dipartimento e del territorio di riferimento sui temi della salute e della terza missione;
- Contribuire al miglioramento della qualità dell'assistenza rivolta alla donna ed al bambino attraverso azioni mirate e multidisciplinari, specie nei confronti di popolazioni fragili;
- Coinvolgere una popolazione ampia di pazienti sulle attività rivolte alla inclusione.

Linee strategiche

Per la promozione di azioni e partnership strategiche che valorizzino e rendano capaci di un impatto sulla salute della popolazione di interesse le conoscenze e le potenzialità della ricerca traslazionale e clinica il Dipartimento supporterà:

- il deposito di nuovi brevetti che valorizzino e rendano sfruttabile la conoscenza generata dai docenti del dipartimento,
- l'attivazione di nuovi contratti di ricerca sponsorizzata, tra cui anche studi clinici sponsorizzati grazie alle possibilità del Dipartimento, unico in AOUP, di condurre studi clinici di fase I.

Per la promozione e tutela della salute della donna e del bambino attraverso la divulgazione sui temi della salute e della prevenzione il Dipartimento si impegnerà nelle scuole, sul territorio, nelle strutture universitarie e sanitarie:

- con campagne dedicate a temi sensibili,
- con interventi di formazione e aggiornamento degli operatori afferenti al dipartimento e del territorio di interesse.

Per la promozione della salute e dell'inclusione di popolazioni fragili afferenti al Dipartimento si lavorerà con iniziative multidisciplinari dedicate, quali:

- progetti di reintegro sociale e scolastico durante e dopo la malattia,
- attività di supporto all'assistenza,
- azioni formative e di condivisione.

Queste linee di intervento strategiche saranno perseguite in stretta sinergia con le componenti assistenziali di AOUP.

Obiettivi

Trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze in tutti gli ambiti del sapere

Obiettivo: PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E NUOVE PARTNERSHIP PER LA

VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLA RICERCA TRASLAZIONALE e CLINICA DEL DIPARTIMENTO

Titolo

PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E NUOVE PARTNERSHIP PER LA VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLA RICERCA TRASLAZIONALE e CLINICA DEL DIPARTIMENTO

Obiettivo di Ateneo

Favorire e consolidare il trasferimento tecnologico, la brevettabilità dei risultati della ricerca e l'utilizzo dei brevetti e del know how scientifico

Indicatori

Numero di brevetti depositati e di sponsored research agreements/contratti di ricerca preclinica o clinica (clinical trials sponsorizzati) attivati nel periodo di riferimento aventi tra gli inventori/partecipanti almeno una persona del Dipartimento

Baseline

3 patent applications depositate e 80 sponsored agreements e 31 clinical trials sponsorizzati attivati nel triennio precedente

Target

>3 patent applications, >80 sponsored agreements e >31 clinical trials sponsorizzati attivati nel triennio precedente

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Nel triennio 23-25 il dipartimento ha lavorato sulla formazione alla tutela della proprietà intellettuale ed alla ricerca clinica in collaborazione con i suoi partner istituzionali; al fine di valorizzare lo sforzo fatto nonché le competenze dei suoi ricercatori, il dipartimento si propone di:

- proseguire le azioni di *sensibilizzazione dei ricercatori* (condivisione di attività seminariali di Ateneo e partecipazione alle iniziative divulgative sul tema della tutela della proprietà intellettuale di IRP e della scuola di dottorato) e di *monitoraggio* costante delle nuove invenzioni prodotte all'interno del dipartimento, per la identificazione precoce di prodotti da valorizzare;
- offrire supporto amministrativo e sostegno finanziario (cofinanziamento spese) ai ricercatori lungo il processo di protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale;
- valorizzare e rafforzare le relazioni del Dipartimento con l'industria, ed in particolare con gli spin-off e le start up già avviate nel dipartimento o che già collaborano con il dipartimento, così come con nuove

realità identificate attraverso azioni di sensibilizzazione e conoscenza promosse dal dipartimento insieme ai suoi partners istituzionali (es. IRP) per favorire la creazione di sinergie operative, scambio di competenze e collaborazioni;

- supportare e sostenere la conduzione di *contratti di ricerca* sponsorizzata traslazionale e soprattutto clinica che promuovano e valorizzino le competenze del dipartimento attraverso le attività del clinical trial office dipartimentale, del Centro di Terapia Genica e delle esistenti unità di sperimentazione clinica di Fase 1; in questo ambito si segnala l'iniziativa in atto ed ormai già in fase avanzata che prevede allargamento della capacità di condurre sperimentazioni cliniche di Fase I/ II a tutto l'ambito della pediatria mediante conversione dell'unità di Fase 1 ONCOPED1 a PED1 (ad oggi sono in fase avanzata di attivazione le aree della neurologia e nefrologia pediatrica).

Risorse

Strumentali alle azioni delineate sono (risorse in kind):

- lo stretto legame e l'integrazione funzionale del dipartimento con l'Azienda Ospedale Università di Padova (DIDAS Salute delle Donna e del Bambino) che fornisce un contesto di tipo assistenziale e una casistica ampia e ben caratterizzata, anche grazie alla partecipazione a numerosi ERN, e con IRP che ospita i laboratori di ricerca del Dipartimento e che condivide molte iniziative in ambito terza missione con il Dipartimento;
- disponibilità presso il DIDAS Salute della Donna e del Bambino di: Centro Aziendale di terapia genica, centri di sperimentazione clinica di Fase 1, Programma CAR-T e Programma Trapianto Cellule Staminali Ematopoietiche Pediatrico, laboratori di diagnostica avanzata certificati, Centro di procreazione medicalmente assistita, ambulatori dedicati alla transizione di genere, una banca di materiale biologico molto vasta; la conversione di ONCOPED1 a PED è sostenuta da Azienda Ospedale Università di Padova;
- disponibilità presso IRP di laboratori di ricerca competitivi per lo sviluppo di ricerca traslazionale (disponibilità di spazi BLS2, stabulario con behavioural unit, irradiatore etc, facilities di microscopia, citofluorimetria e single cell omics all'avanguardia);
- disponibilità di una crescente competenza del personale del dipartimento sui temi della proprietà intellettuale e della ricerca sponsorizzata nella sperimentale clinica.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Public engagement

Obiettivo: PROMUOVERE LA DIVULGAZIONE SUI TEMI DELLA SALUTE E DELLA PREVENZIONE

Titolo

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

numero di eventi realizzati; gradimento registrato pari in media al 70%; efficacia dell'intervento in conoscenze minime acquisite su questionario a fine intervento.

Baseline

233 eventi realizzati nel triennio 2023-2025; gradimento medio registrato nel triennio 2023-2025 70%, efficacia conoscenze acquisite non precedentemente registrata

Target

≥ eventi > baseline (quindi >233 eventi nel triennio), gradimento > del baseline (quindi > ≥ 70%) raccolta di dati di efficacia per definizione di una baseline.

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Il Dipartimento continuerà le azioni di divulgazione e di *public engagement* in corso da molti anni che includono:

- **Sani Stili di vita nelle scuole**, progetto che promuove l'educazione su temi della salute fin dai primi anni di vita per indirizzare i cittadini del futuro verso stili di vita sani, contrastando la comparsa di malattie croniche non trasmissibili e di comportamenti e abitudini potenzialmente pericolosi; si rivolge a bambini e ragazzi delle scuole medie e superiori con incontri in modalità interattiva e laboratoriale;
- **Stranger teens nelle scuole**: il progetto, che vuole sensibilizzare i giovani alla integrazione dei loro coetanei colpiti da patologie severe, è attivo dal 2022 e proseguirà il coinvolgimento attivo di studenti nella fascia di età compresa tra i 16 e i 19 anni; gli incontri saranno volti a sensibilizzare i ragazzi rispetto alle patologie oncoematologiche in età adolescenziale, generare empatia, stimolare riflessioni profonde e abbattere pregiudizi o timori legati a queste malattie, e permettere un confronto partecipato.

Per queste azioni è previsto un monitoraggio dei risultati attraverso questionari pre e post evento; come in passato, oltre agli eventi contestuali, saranno anche realizzati eventi tematici aperti e pubblici.

- **UniStem Day**: giornata dedicata alle scuole superiori, organizzata dal Centro UniStem per integrare, coordinare e promuovere l'accesso alle informazioni relative allo studio delle cellule staminali, del loro potenziale applicativo, ed in generale alla scienza; da 10 anni il Dipartimento partecipa a questa giornata dove partecipano circa 300 studenti provenienti da scuole con interventi diversificati di giovani ricercatori

e docenti, proiezione di filmati e collegamenti video;

- **Science4all**: appuntamento tradizionale per la Terza Missione SDB

Risorse

Il progetto “Sani Stili di vita” è condiviso con la Scuola di Specializzazione in Pediatria e sostenuto dalla associazione Salus Pueri, realtà che contribuiscono con risorse in kind (materiali dedicati), personale e con il cofinanziamento degli eventi aperti al pubblico.

Il progetto Stranger Teens è supportato da un finanziamento dalla associazione Team for Children (copertura finanziaria dell'educatore dedicato al progetto) e da alcune donazioni private.

Gli eventi pubblici relativi a questi due progetti, a Unistem Day e Science4all sono finanziati anche grazie al contributo del progetto Terza Missione.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Scienze della vita e salute pubblica

Obiettivo: PROMUOVERE E TUTELARE LA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO MEDIANTE CAMPAGNE DEDICATE

Titolo

PROMUOVERE E TUTELARE LA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO MEDIANTE CAMPAGNE DEDICATE

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Numero di iniziative attivate, Numero di pazienti arruolati

Baseline

33 studi clinici attivi (di cui 2 di Fase 1) e 3 campagne dedicate (Stai Bene, drepanocitosi e concussioni);
numero di pazienti arruolati nel triennio precedente non disponibile

Target

> 33 studi clinici attivi (di cui 2 studi di Fase 1), 4 campagne dedicate; registrazione del numero di pazienti arruolati nel primo anno e incremento x3 negli anni a seguire

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Prosegue l'impegno del Dipartimento in questo ambito con lo scopo di contribuire al miglioramento della qualità dell'assistenza attraverso:

- Promozione della conduzione di **sperimentazioni cliniche** anche negli ambiti degli studi di fase precoce (I/II), con farmaci a base di terapie avanzate, con focus sulle malattie rare e anche che prevedano una sponsorizzazione accademica;
- Promozione della salute globale di pazienti fragili e complessi attraverso interventi multidisciplinari; in questo ambito si identificano i progetti: **"Stai Bene"** (ora alla IV edizione, promuove interventi di supporto riabilitativo, motorio, psicologico, sociale, scolastico, ludico che accompagnano il paziente dall'ospedale al domicilio), **"Drepanocitosi"** (attivo ormai da oltre 20 anni, coinvolge associazioni di volontariato/pazienti nella promozione della salute, dell'autonomia e dell'indipendenza nella gestione della malattia attraverso eventi formativi/informativi), **"Concussion"** (offre un servizio integrato multidisciplinare con impronta clinica e di ricerca per migliorare il recupero post-trauma di chi subisce una concussione cerebrale), **"Fertilità"** (nuovi progetto che vuole sensibilizzare sull'importanza di tutelare la salute riproduttiva dei giovani con comportamenti consapevoli attraverso azioni multitarget rivolte ad un pubblico allargato);
- Azioni per la **abitazione consapevole della "Nuova Pediatria"** volte a contribuire a creare un "ospedale a misura di bambino" e a promuovere il benessere dei pazienti e famiglie durante la permanenza in ospedale attraverso la collaborazione degli operatori della scuola, educatori, volontari, associazioni e del personale del dipartimento per avviare nuove attività formative e ludiche basate sulla peculiarità del nuovo edificio che lungo i suoi 8 piani accompagna i pazienti e gli operatori in un viaggio di esplorazione del pianeta, attraverso un percorso conoscitivo.

Risorse

Le azioni ed iniziative proposte sono e/o saranno sostenute da risorse dedicate. In particolare:

- le sperimentazioni cliniche che saranno promosse dovranno avere accesso a finanziamenti dedicati per i costi diretti ed indiretti (studi sponsorizzati, bandi di ricerca ed accesso al "fondo no profit" per gli studi accademici);
- il progetto **"Stai Bene"** è sostenuto da un finanziamento attivo dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da AIL Padova che si concluderà nel dicembre 2026, la cui richiesta di prosecuzione è già stata sottomessa nel maggio 2025;
- il progetto **"Drepanocitosi"** è sostenuto sino alla fine del 2025 da un finanziamento della Fondazione Città della Speranza che si rinnova da oltre 185 anni, il cui rinnovo è attualmente in negoziazione;

- il progetto **"Concussion"** è stato avviato grazie a finanziamenti privati e successivamente sostenuto dai finanziamenti del piano interdipartimentale Terza Missione e dall'integrazione con il personale sanitario di AOPD afferente alle Unità Operative Complesse di Pronto Soccorso Pediatrico e Medicina dello Sport.
- per il progetto **"Fertilità"** si è in attesa di conferma di finanziamento con i fondi della legge 40/2004
- le azioni per la abitazione consapevole della "Nuova Pediatria" grazie alla collaborazione tra AOPD la scuola in ospedale, la Fondazione Salus Pueri ed il Museo della Storia e dell'Uomo dell'Ateneo

Note

Generali

Azioni

Risorse

Obiettivo: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI SANITARI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO

Titolo

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI SANITARI PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA DONNA E DEL BAMBINO

Obiettivo di Ateneo

Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola

Indicatori

Numero di operatori coinvolti nei progetti formativi

Baseline

- Operatori formati per Studi di Fase 1: n.79 operatori per OncoPed1 e Terapia Intensiva Neonatale,
- Partecipanti alla formazione continua della Rete di Oncoematologia Pediatrica: n. 50,
- La formazione sui temi della Fertilità e Salute Riproduttiva e il progetto "Lucrezia@UniPd" sono attività nuove, non è disponibile uno storico dei partecipanti.

Target

Partecipanti a formazione per studi di Fase 1: +10% rispetto a Baseline; Partecipanti a Rete Oncoematologica Pediatrica : > o = a baseline, Partecipanti ai progetti Fertilità e Salute Riproduttiva e

"Lucrezia@UniPd": creazione di baseline il primo anno di attività e aumento di 2 unità negli anni

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

- Accesso e promozione della formazione per la **sperimentazione clinica di fase precoce**; è in atto un programma di allargamento della Unità di Sperimentazione clinica di Fase 1 in oncoematologia pediatrica (ONCOPED1) a tutti gli ambiti della pediatria con la conversione di ONCOPED 1 a PED1, partendo dagli ambiti della nefrologia e neurologia pediatriche; questa iniziativa prevederà la formazione degli operatori come da norma;
- Interventi di aggiornamento e formazione continua degli operatori della **Rete Oncoematologica Pediatrica del Veneto** a cura del centro coordinatore - la Clinica di Oncoematologia Pediatrica
- Interventi di aggiornamento e formazione continua sui temi della **fertilità e salute riproduttiva** rivolti ai medici del territorio, medici di base e ostetriche;
- interventi di formazione continua basati sulla simulazione, nelle sue diverse espressioni (skill trainers, manichini con diversi gradi di fedeltà, paziente standardizzato, realtà virtuale), in pediatria e neonatologia, ginecologia- ostetricia e chirurgica pediatrica; nel prossimo triennio SDB si propone di aumentare la formazione erogata tramite simulazione grazie all'ampliamento del numero delle figure professionali in grado di utilizzare questa tecnica formativa; sono in previsione corsi con simulazione a cadenza annuale sulle seguenti tematiche: trauma pediatrico, analgosedazione procedurale, comunicazione, tecniche di procreazione medicalmente assistita, endoscopia del tratto gastrointestinale
- Progetto "**Lucrezia@UniPd ed i casi della pediatria di Padova**" per la formazione continua dei giovani pediatri, di recente avvio e promosso dalla Scuola di Spec. in Pediatria il progetto prevede di istruire la IA attraverso i casi raccolti dagli specializzandi e dai giovani medici in formazione ,

Risorse

La conversione di ONCOPED1 a PED e la formazione del personale per la sperimentazione di Fase 1 sono sostenute da Azienda Ospedale Università di Padova.

Le attività a sostegno della Rete Oncoematologica del Veneto sono svolte da personale afferente a Azienda Ospedale Università di Padova ed al dipartimento nell'ambito delle loro attività, come per competenza specifica.

La simulazione è supportata da programmi specifici che si estrinsecano all'interno della Scuola di Specialità in Pediatria, di AOPD e di eventi congressuali/formativi ad hoc.

Nel caso dell'area ginecologica, la simulazione gode anche del supporto di Merck Serono.

Il progetto "**Lucrezia@UniPd ed i casi della pediatria di Padova**" è sostenuto finanziariamente dalla Scuola di Specializzazione in Pediatria.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Sostenibilità e inclusione, diritti umani, contrasto delle disuguaglianze, con rif. all'AGENDA 2030

Obiettivo: PROMOZIONE DELLA INCLUSIONE DI BAMBINI E DONNE CON FRAGILITA' ATTRAVERSO INIZIATIVE DEDICATE

Titolo

PROMOZIONE DELLA INCLUSIONE DI BAMBINI E DONNE CON FRAGILITA' ATTRAVERSO INIZIATIVE DEDICATE

Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

Indicatori

Partecipazione agli eventi ed iniziative; impatto con misure progetto specifiche

Baseline

oltre 5000 partecipanti complessivi nel triennio precedente

Target

> 5000 partecipanti alle iniziative del triennio

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

- educazione nelle scuole sui temi della **salute relazionale** introdotta dall'anno 2024 nel contesto del progetto **Sani Stili di vita**, rivolto a bambini e ragazzi delle scuole medie e superiori con incontri interattivi; il tema è stato introdotto nell'evento collettivo del 2025 e sarà proposto durante eventi rivolti alla collettività nel triennio 26-28;
- progetto **Stranger teens** per sensibilizzare i giovani all'integrazione dei loro coetanei colpiti da patologie severe, attivo dal 2022, proseguirà il coinvolgimento di studenti nella fascia di età compresa tra i 16 e i 19 anni; gli incontri saranno volti a sensibilizzare i ragazzi rispetto alle patologie oncoematologiche in età

adolescenziale, generare empatia, stimolare riflessioni profonde e abbattere pregiudizi o timori legati a queste malattie, e permettere un confronto partecipato; questionari a fine evento daranno una misura di impatto;

- Impegno nell'affermazione di genere sostenendo gli aspetti relativi all'identità di genere durante l'età dello sviluppo e l'adolescenza. L'approccio è multidisciplinare, assistenziale, formativo e di ricerca, e prevede la valutazione e l'eventuale accompagnamento psicologico al servizio di endocrinologia pediatrica per i trattamenti farmacologici di affermazione di genere, ; la quantificazione dei percorsi attuati con efficacia con la partecipazione di un ricercatore del dipartimento fornirà una misura di impatto;
- Il Centro Bambino Maltrattato afferente al dipartimento ha strutturato una serie di interventi sulla salute relazionale che rispondono al crescente aumento dell'aggressività che purtroppo spesso degenera in violenza, non solo di genere, entrato prepotentemente nella vita di grandi e piccoli, con la produzione di una Newsletter mensile SDB e eventi per la cittadinanza, ; la quantificazione dei percorsi attuati con efficacia con la partecipazione di un ricercatore del dipartimento fornirà una misura di impatto;
- iniziative volte ad aiutare i pazienti a superare le limitazioni imposte dalla malattia attraverso la integrazione scolastica: scuola in ospedale, il supporto al reintegro scolastico e attività sportiva dopo malattia, ; la quantificazione dei percorsi attuati con efficacia con la partecipazione di un ricercatore del dipartimento fornirà una misura di impatto.

Risorse

Il progetto "Stili di vita" è condiviso con la Scuola di Specializzazione in Pediatria e sostenuto dalla Fondazione Salus Pueri che contribuiscono con risorse in kind (materiali dedicati), personale e con il cofinanziamento degli eventi aperti al pubblico.

Il progetto Stranger Teens è supportato finanziariamente dalla associazione Team for Children (copertura finanziaria dell'educatore dedicato al progetto) e da alcune donazioni private.

Gli eventi pubblici relativi a questi due progetti sono finanziati anche grazie al contributo del progetto Terza Missione.

La scuola in ospedale, che può contare su una base di finanziamento istituzionale è, su progettualità specifica, sostenuta da Fondazione Salus Pueri.

Il Centro Bambino Maltrattato utilizza risorse AOPD relativamente al personale dedicato. I materiali sono finanziati dal progetto Terza Missione. L'ambulatorio varianza di genere collabora con le Associazioni convenzionate con l'Azienda Ospedale-Università di Padova (SAT-Pink, CON-TE-STARE), al fine di garantire una assistenza integrata sul territorio. Oltre a finalità assistenziali, il servizio è impegnato in attività di ricerca e formazione sui temi della salute e dell'identità di genere.

Note

Generali

Azioni

Risorse

Allegati

Nessun allegato presente

DATA DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO: 18/12/2025